

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica</b>			
15	Nuova Scintilla	19/09/2021	UNANIMITA' SULLE AZIONI COMUNI	3
6	Toscana Oggi - Ed. L'Araldo Poliziano	19/09/2021	AGGIUDICATA LA GARA PER LA FORNITURA DI GPL A SAN CASCIANO	4
53	Corriere di Saluzzo	16/09/2021	LE INVENZIONI	5
27	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	16/09/2021	RISCHIO IDROGEOLOGICO, ATTENZIONE ALTA	6
38/39	Gazzetta di Mantova	16/09/2021	TECNICHE DI IRRIGAZIONE GLI INTERROGATIVI SULLE FALDE NELLA COLTIVAZIONE DEL RISO	7
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	16/09/2021	CONSIGLIO COMPATTO PER APPROVARE LE CONVENZIONI DEL CONTRATTO DI FOCE	8
19	Il Sannio	16/09/2021	A BREVE L'ACQUA POTABILE IN OGNI ABITAZIONE	9
3	Il Tirreno - Ed. Lucca	16/09/2021	BONIFICA, SOSTITUITE LE TUBATURE ALLA CANALETTA MONTEBONELLI	10
6	Il Tirreno - Ed. Pisa	16/09/2021	ANCHE LA PISANIANA CELEBRA DANTE ALIGHIERI E SGARBI SI LANCIA NEL PARALLELO CON GIOTTO	11
21	La Citta' (Salerno)	16/09/2021	CINQUE PROGETTI PER LA PIANA DI PAESTUM	12
8	La Nazione - Ed. Grosseto	16/09/2021	CONSORZIO BONIFICA MANUTENZIONE NEL RETICOLO ALBEGNA	13
36	La Nuova Ferrara	16/09/2021	PORTOMAGGIORE VIAGGIO NELL'AGRICOLTURA DELL'800 CON ANDREOTTI	14
31	La Voce del Popolo (Brescia)	16/09/2021	FOCUS SULLA BONIFICA	15
33	L'Eco di Bergamo	16/09/2021	DALL'"ARCO BLU" FONDI PER L'AGRICOLTURA COVO E FONTANELLA, A NUOVO TRE FON TAN I LI	16
13	Liberta'	16/09/2021	PROVE TECNICHE DI ESONDAZIONE DEL PO SABATO TEST AL SISTEMA DIFENSIVO IN CITTA	18
13	Liberta'	16/09/2021	VERSO L'AUTUNNO E LE SUE PIOGGE MANUTENZIONE ALLA RETE DI CANALI	19
40	L'Unione Sarda	16/09/2021	ALLUVIONE, LAVORI PER UN MILIONE E MEZZO	20
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Agricolae.eu	16/09/2021	OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE. EMERGENZA ARIDITA': SI ALLARGA LA ZONA ROSSA IN EMILIA ROMA	21
	AskaneWS.it	16/09/2021	SARDEGNA, 1,5 MILIONI PER RIPRISTINO IDROGEOLOGICO DI BITTI	22
	BuongiornoAlghero.it	16/09/2021	PER BITTI 1 MILIONE E MEZZO DI EURO PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	25
	Calabriareportage.it	16/09/2021	REPORT SULL'INTERVENTO IN ATTO IN AGRO DI BELVEDERE SPINELLO	27
	Catanzaroinforma.it	16/09/2021	ACQUA, DOMANI INAUGURAZIONE DEL TORRINO PIEZOMETRICO DI SELLIA MARINA MESSO IN SICUREZZA	29
	Cilentonotizie.it	16/09/2021	PNRR: CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM CANDIDA PROGETTI ESECUTIVI PER 37 MILIONI DI EURO	31
	Cremaonline.it	16/09/2021	ARCO BLU: IL RIPRISTINO DEGLI ECOSISTEMI IMPOVERITI	34
	Crotoneok.it	16/09/2021	CROTONE, SERVIZIO IDRICO (AGGIORNAMENTO): RISCONTRATI DURANTE I LAVORI DUE ROTTURE	36
	Estense.com	16/09/2021	CON LE "CRONACHE AGRICOLE" RICOMINCIA LA RASSEGNA DI AUTORI E AUTRICI A PORTOMAGGIORE	38
	GazzettadelleMilia.it	16/09/2021	CONSORZIO DI BONIFICA: IN CORSO INTERVENTI DI MANUTENZIONE A PIACENZA E TUNA DI GAZZOLA	39
	Ildispaccio.it	16/09/2021	CONSORZIO BONIFICA DI CATANZARO, DOMANI A SELLIA MARINA INAUGURAZIONE MESSA IN SICUREZZA DEL TORRINO	41
	Ilgazzettinovesuviano.com	16/09/2021	SAVIANO: AVVIATI I LAVORI DI PULIZIA ALVEO SOMMA	42
	Ilgornalelocale.it	16/09/2021	SAVIANO, FIRMATO PROTOCOLLO D'INTESA: VIA AI LAVORI DI PULIZIA DELL'ALVEO SOMMA	44
	Ilpiacenza.it	16/09/2021	CONSORZIO DI BONIFICA: IN CORSO INTERVENTI DI MANUTENZIONE A PIACENZA E TUNA	46

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Italia2tv.it	16/09/2021	<i>SOPRALLUOGO E INTERVENTI IN VIA SECCHIO A SAN PIETRO AL TANAGRO. LA SODDISFAZIONE DEL GRUPPO SAN PIE</i>	48
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	16/09/2021	<i>SICCITA', ANCHE IL FERRARESE E' ENTRATO IN "ZONA ROSSA"</i>	50
	Laprovinciaonline.info	16/09/2021	<i>SAVIANO. RIQUALIFICAZIONE ALVEO SOMMA: FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA</i>	52
	Luccaindiretta.it	16/09/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, RIDOTTO DEL 30% IL CONSUMO DI ACQUA</i>	54
	Meteoweb.eu	16/09/2021	<i>RISORSE IDRICHE: EMERGENZA ARIDITA', SI ALLARGA LA ZONA ROSSA IN EMILIA-ROMAGNA</i>	56
	Milano.Repubblica.it	16/09/2021	<i>CANALI E NAVIGLI AL SERVIZIO DELLA CITTA': AL VIA LA "SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRI</i>	59
	Parks.it	16/09/2021	<i>PR MINCIO - UN ALVEO DI CULTURA. ATILA A GOVERNOLO TRA DANTE E VERDI</i>	62
	Qdpnews.it	16/09/2021	<i>SERNAGLIA, FOSSATO RIPULITO DALLE STERPAGLIE DOPO LE SEGNALAZIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE FABIO BOT</i>	63
	tgcal24.it	16/09/2021	<i>CROTONE, INIZIATI ALL'ALBA I LAVORI ALLA CONDOTTA IDRICA A BELVEDERE SPINELLO</i>	66

**TAGLIO DI PO. "STRATEGIA AREA INTERNA" E "CONTRATTO DI FOCE"**

# Unanimità sulle azioni comuni

**L**e azioni comuni della Strategia d'Area Interna-Contratto di Foce Delta del Po, è proprio il caso di dire, hanno messo d'accordo la maggioranza e l'opposizione. Infatti, il consiglio comunale di Taglio di Po, presenti tutti i consiglieri, ha approvato con voto unanime le convenzioni per la realizzazione in forma associata delle azioni comuni riguardanti l'accordo di programma quadro e le progettualità della conferenza dei Sindaci dell'area del Delta, ai sensi della Legge Regionale del Veneto n.12/2021. Il Sindaco Siviero ha fatto la breve e sintetica cronistoria di questi anni della nascita del Contratto di Foce, quale opportunità di finanziamento offerta alle aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali e demografici, ma in grado di investire e contrastare il fenomeno dello spopolamento nei Comuni, riconoscendone le peculiarità e grandi potenzialità al territorio del Delta del Po. Condizione essenziale, per accedere a questa linea di finanziamento è rappresentata dalla possibilità di associare forme di gestione di funzioni fondamentali tra i Comuni interessati. "Per tale motivo, i comuni di Taglio di Po, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Viro, Porto Tolle e Rosolina hanno iniziato un grande lavoro coadiuvati dal Consorzio di Bonifica Delta Po, fatto di incontri sulle varie problematiche che legano i Comuni dalla sanità all'istruzione, dalla viabilità, all'ambiente, per addivenire dopo anni alla definizione di 22 schede operative e successiva stipula delle convenzioni" ha sottolineato Siviero.

La **prima convenzione** prevede che i Comuni interessati definiscano le regole fondamentali per iniziare la gestione in forma associata delle azioni comuni della Strategia d'Area riportata nell'accordo di Programma-Quadro. I comuni, inoltre, affidano un chiaro mandato al comune di Roso-



lina, per rappresentare ed essere il soggetto attuatore dei primi 5 interventi riguardanti: strutture scolastiche dei plessi nei Comuni, la mobilità sostenibile e il trasporto locale, la rete di mobilità dolce con infrastrutture intermodali di vie verdi e blu oltre che la creazione dell'ufficio di piano per assistenza tecnica e amministrativa dell'area.

La **seconda convenzione** prevede la regolamentazione dell'attività della Conferenza dei Sindaci proponenti le varie iniziative da finanziare. Nella discussione sono intervenuti Laila Marangoni per preannunciare il voto favorevole del gruppo di minoranza e il consigliere Renato Pregnolato, sempre della minoranza, chiedendo chiarimenti e per auspicare, dopo anni di attesa dell'iter iniziato nel 2014, l'avvio delle progettualità previste tanto necessarie ed attese dal territorio.

**Giannino Dian**



● INTERESSATE LE FRAZIONI di Celle sul Rigo e Palazzone

# Aggiudicata la gara per la fornitura di Gpl a San Casciano

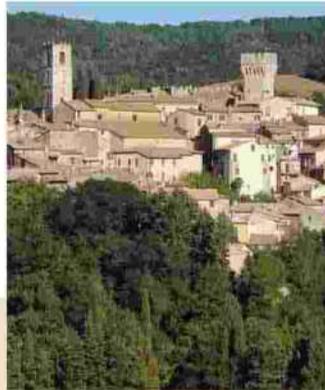
*La fornitura passerà, dal vecchio gestore (Olivi S.p.a.) alla società «Centria Reti Gas» che si è aggiudicata la gara nei giorni scorsi*

Il comune di San Casciano dei Bagni, uno dei comuni italiani non metanizzati, a seguito delle conclusioni della procedura di gara, con l'aggiudicazione della stessa, ha un nuovo gestore del servizio di distribuzione di Gpl nelle frazioni di Celle sul Rigo e Palazzone. La fornitura di Gpl passerà, dal vecchio gestore (Olivi S.p.a.), alla società «Centria Reti Gas» che si è aggiudicata la gara. A seguito della scadenza della precedente concessione, con il nuovo bando di gara, curato dal Comune di San Casciano dei Bagni con il supporto dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese, è stato raggiunto anche l'importante obiettivo di generare sulle bollette dei cittadini interessati un ribasso del 40% sul costo della materia prima.

I cittadini delle frazioni di Celle sul Rigo e di Palazzone che hanno in essere un contratto con Olivi S.p.a. dovranno predisporre nuovi contratti e, per facilitare le operazioni, l'Amministrazione Comunale, in accordo con Centria, ha in programma due incontri con la popolazione e il nuovo gestore: il 13 settembre alle ore 17.30 a Celle sul Rigo (sede ex scuole) e il 15 settembre alle ore 17.30 a Palazzone (sede ex scuole). I cittadini avranno in ogni caso a disposizione i seguenti numeri telefonici gratuiti di Centria Divisione Gpl: servizio utenti: da fisso il numero verde 800128128 (poi tasto 5) e da mobile il numero 0282270 (poi tasto 5); per le emergenze il numero verde 800978978.

Il comune di San Casciano dei Bagni è uno dei comuni italiani non metanizzati e con tre concessioni storiche per la distribuzione del Gpl: nelle frazioni di Celle sul Rigo e Palazzone con la ditta Olivi Spa, recentemente scadute, e nel capoluogo, San Casciano dei Bagni, e nella frazione di Ponte a Rigo con la società ENI, in scadenza nel 2024. L'obiettivo

Senza acqua l'agricoltura senese muore. E' solo una questione di tempo. Senza una concreta e precisa progettualità che porti alla creazione in tutto il territorio di invasi idrici, fra qualche anno, continuare a produrre le eccellenze agricole ed agroalimentari di questa provincia, non sarà più possibile. L'allarme della Cia Agricoltori Italiani di Siena non è nuovo, ma adesso non c'è più tempo da perdere. La Cia Siena ha così deciso di occuparsi in prima persona di questa emergenza che riguarda tutti gli agricoltori senesi: «Intanto abbiamo fatto un incontro con i Consorzi di Bonifica - spiega il presidente Cia Siena, Valentino Berni -, a breve una iniziativa con il presidente della Provincia di Siena e con tutti i sindaci. Non c'è tempo da



perdere anche perché le risorse disponibili, all'interno del PNRR (Piano nazionale ripresa resilienza) adesso ci sono e vanno convogliate verso un progetto reale e supportato dalla volontà politiche delle amministrazioni locali». La cabina di regia tecnica - secondo la Cia Siena - deve essere affidata ai Consorzi di Bonifica, ma come evidenziato è necessaria la consapevolezza da parte della politica che la situazione attuale non è sostenibile: «Il problema principale - aggiunge Berni - è che nessuno si sta muovendo per gestire la risorsa idrica, e che l'emergenza invasi non è mai stata una priorità per la politica locale e regionale e questo non possiamo più permettercelo. Se vogliamo continuare a coltivare, in questo territorio servono invasi di medie dimensioni più diffusi possibile. Adesso è necessaria la volontà politica dei comuni, una nulla osta che possa avviare un percorso progettuale che in tempi rapidi - utilizzando le risorse che saranno disponibili e l'innovazione tecnologica - possa portare ad avere una irrigazione a portata di mano, moderna e funzionale per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'agricoltura senese».

delle Amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni a San Casciano dei Bagni è sempre stato quello di metanizzare il territorio lavorando su due fronti: da un lato, cercare di chiudere i contratti in essere per la distribuzione del Gpl; dall'altro, cercare ditte disponibili a distribuire il gas metano, impresa questa risultata sempre impossibile. Infatti, la normativa attualmente in vigore prevede che i Comuni non possano affidare direttamente il servizio di distribuzione del gas metano, cosa che invece, per la Provincia di Siena, spetta al Comune capoluogo quale capofila di tutti i Comuni della Provincia, il quale dovrà espletare una «Gara d'Ambito» le cui procedure sono in corso ormai da anni. In virtù di ciò il Comune di San Casciano dei Bagni, avendo due concessioni scadute, ha predisposto una gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del Gpl per le frazioni di Celle sul Rigo e Palazzone. La gara è stata impostata

l'obiettivo di ottenere il maggiore ribasso sul prezzo del Gpl, in modo da abbattere i costi nelle bollette degli utenti e, a parità di consumi, i costi siano quelli del costo del metano. Così è stato. La ditta Centria Reti Gas si è aggiudicata il servizio effettuando un ribasso del 40% sul prezzo della materia, cosa che permetterà ai cittadini di ricevere una bolletta molto più bassa delle precedenti. Tuttavia, nonostante l'ottimo esito della gara, l'obiettivo primario del Comune di San Casciano dei Bagni rimane la metanizzazione e, in funzione di questo, nell'ultimo bando di gara la durata della concessione è stata stabilita in solo quattro anni (prorogabili eventualmente per altri quattro), oltre ad essere stata inserita una speciale clausola che prevede la possibilità di cessazione del contratto, nel caso venga conclusa una "Gara d'Ambito" che individui un gestore di fornitura di gas metano.

Se la situazione per Celle e Palazzone ha permesso all'Amministrazione comunale di andare incontro alle esigenze dei cittadini, e quindi di permettere una riduzione dei costi, la situazione di San Casciano dei Bagni è più complessa. La concessione in essere con ENI scade infatti nel 2024 e ogni ipotesi di riscatto anticipato valutato in passato è risultato essere molto complesso normativamente oltreché oneroso. L'impegno dell'Amministrazione comunale è quella di tornare a trattare da subito con ENI, per pianificare i futuri scenari e, possibilmente, ottenere vantaggi per i cittadini in questi ultimi tre anni di concessione, anche in virtù delle condizioni ottenute con il bando di gara appena concluso. Come detto sopra, la normativa in vigore oggi prevede che la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano venga svolta come «Gara d'Ambito» e pertanto saranno le procedure messe in atto dal Comune di Siena - che ad onor del vero dovevano già essersi chiuse da tempo - a determinare le tempistiche. Detto questo, è anche vero che le «Gare d'Ambito» hanno mostrato negli anni le difficoltà di questa procedura e pertanto è opportuno per il Comune di San Casciano dei Bagni tenersi aperte anche altre strade: l'aggiudicazione della gara per la distribuzione del Gpl alla società Centria (distributore oltre che di Gpl anche di gas metano), apre infatti a nuove possibilità che saranno vagliate attentamente. «L'esito di questa gara dà una risposta immediata alle frazioni di Celle e Palazzone ma apre nuove opportunità anche per il resto del territorio comunale - afferma Agnese Carletti, Sindaca di San Casciano. L'obiettivo irrinunciabile dell'arrivo del metano su tutto il territorio comunale non è stato ancora raggiunto ma, con questa prima operazione, siamo intanto riusciti a portare le bollette del Gpl quasi agli stessi livelli di quelle del gas metano cosa che, ovviamente, è di fondamentale importanza per i cittadini».

la **S**toria

di Pierpaolo Bindolo

Secondo l'Istat ogni abitante in Italia consuma in media 237 litri di acqua potabile al giorno; circa l'85% di questa risorsa viene estratta da fonti sotterranee. Le risorse idriche sono indispensabili sia per le attività legate alla produzione industriale, alimentare e artigianale sia per quanto riguarda il settore dell'allevamento e quello agricolo. Diverse pubblicazioni scientifiche hanno messo in luce che nei territori dove da secoli si è sviluppata una corretta ed equilibrata organizzazione del sistema idrico, solitamente si è anche assistito ad una crescita economica e sociale. Secondo i ricercatori, per conciliare sviluppo e salvaguardia dell'ambiente è necessario mettere in atto tutte quelle azioni che devono tener conto degli equilibri presenti localmente, anche per salvaguardare i bisogni futuri e delle prossime generazioni.

In Italia l'uomo da millenni, attraverso la costruzione di canali e acquedotti così come nella bonifica di territori, ha cercato di sfruttare le risorse naturali

per migliorare le proprie condizioni di vita. Se ci soffermiamo sull'area pedemontana, e in particolare sul saluzzese, numerosi sono gli esempi in tal senso. A Staffarda già nel Medioevo i monaci cistercensi, attraverso opere di drenaggio su aree paludose, avevano reso coltivabili numerosi appezzamenti. Le attività per il miglioramento dei fondi agricoli e la riorganizzazione delle risorse idriche continuarono anche nei secoli successivi. L'aumento degli insediamenti urbani così come l'ampliamento delle terre coltivate e l'incremento dell'allevamento del bestiame determinarono una sempre maggiore richiesta di acqua da parte dell'uomo. Nella stessa area a partire dal 1800

**“Si distinse l'opera dell'elettico avvocato Claudio Calandra”**

vennero inoltre installate numerose pale idrauliche per la movimentazione di ingranaggi e macchinari che servivano alle manifatture e agli opifici per produrre tessuti, metalli e altri materiali. Per far muovere questi mulini era necessaria la presenza di canali e condotti idrici. In particolare nel periodo estivo la diminuzione della portata dei corsi d'acqua, utilizzata anche per bagnare i campi, metteva a rischio la produzione e il lavoro di molti salariati; nel cuneese a subire i maggiori danni da questa situazione erano le operaie impiegate nel settore tessile. Fra i primi a cercare delle soluzioni per la risoluzione di questi problemi, negli anni in cui si costituì l'Unità d'Italia si distinse sicuramente l'opera dell'elettico avvocato Claudio Calandra. Non è semplice ricostruire i suoi molteplici interessi anche perché Calandra, nato a Torino nel 1818 e morto a Murello nel 1882, ricoprì diversi e importanti incarichi politici e amministrativi. Egli però si distinse soprattutto nella progettazione e costruzione di opere pubbliche

per la bonifica delle acque ad uso civile, industriale e agricolo e nella riorganizzazione del sistema fognario di alcune città del nord. Di ingegno versatile, mostrò una vivace curiosità in molti campi, lasciando una vastissima produzione di testi scientifici di ingegneria idraulica.

Almeno a partire dalla metà del XVIII secolo Calandra aveva constatato che anche nelle regioni del nord si era verificato un forte calo delle acque sorgive o di derivazione. Secondo i suoi studi due erano le cause che avevano prodotto questa situazione. La prima riguardava le scarse precipitazioni nevose che da decenni si verificavano nei mesi di dicembre e gennaio sulle Alpi. La neve caduta nei mesi più freddi avrebbe prodot-



Canale

# Le invenzioni di Claudio Calandra



Consorzio di bonifica

to avere molti elementi in comune con le recenti ricerche, anticiparono tutta una serie di tematiche sui rischi idrogeologici e ambientali oggi particolarmente sentiti e trattati.

La fama dell'elettico costruttore resta però legata soprattutto all'invenzione "di un sistema per l'estrazione artificiale delle acque sotterranee tramite l'infissione di appositi tubi metallici".

Prima di procedere alle costose fasi operative di escavazione, Calandra era solito effettuare numerose indagini di campionatura del terreno per individuare le aree dove allestire i cantieri. Egli era solito seguire direttamente sia le opere di canalizzazione sia le varie fasi di lavorazione e bonifica. La disponibilità costante di acqua era utile non solamente per gli usi civili e agricoli, ma anche per soddisfare le crescenti richieste da parte delle manifatture. Per migliorare la portata e il prelievo e nel contempo diminu-

**“Brevettò nel 1863 un sistema di perforazione che porta il suo nome”**

ire i costi, Calandra brevettò nel 1863 un sistema di perforazione che porta il suo nome. Come ebbe modo di illustrare in tanti opuscoli e manuali, la sua tecnica prevedeva di inserire nel terreno dei tubi in ferro battuto "con le estremità filettate a vite", lunghi 4 metri e del diametro di 5/8 centimetri. Unendo le varie sezioni si poteva raggiungere la profondità desiderata. Il successo di tale procedimento fu immediato e numerose furono le commesse e le richieste. Nel 1868 - a cinque anni dal brevetto - erano stati installati oltre 2200 metri lineari di tubi con il "sistema Calandra". Tecnici e operai forgiavano il ferro e procedevano all'innesto delle condotte che potevano raggiungere - a seconda dei terreni - una profondità massima di circa 17 metri. Numerosi furono i comuni in cui vennero installati i nuovi fontanili: tra questi in Piemonte ricordiamo, solo per citarne alcuni, Fossano, Savigliano, Casale, Novara e Vercelli.

Durante la sua opera di impresario, i maggiori problemi che dovettero affrontare furono di carattere economico. Calandra infatti sperimentò in più occasioni la difficoltà di avere accesso al credito e ai finanziamenti, tanto che "per continuare la costruzione d'un importante canale dovette vendere la sua preziosa collezione d'armi" al museo di Birmingham in Inghilterra.

Oltre all'attività di avvocato e costruttore, Calandra ricoprì diversi incarichi politici. Per molti anni fu sindaco di Murello e dal 1865 venne eletto per due legislature consecutive al parlamento del Regno d'Italia.

**“Una serie di tematiche sui rischi idrogeologici e ambientali”**

to uno strato di ghiaccio che avrebbe permesso di creare dei cumuli più resistenti "con il crescere del caldo". Le nevicate tardive invece, non trovando uno strato freddo non si sarebbero compatte, con il conseguente veloce scioglimento all'innalzarsi delle temperature. In un suo scritto specificò che la terribile siccità del 1817 era stata causata proprio dalla "mancanza di nevi dicembrine". Per Calandra il secondo motivo che aveva determinato la penuria di acqua, specialmente nella stagione estiva, era dovuto agli effetti prodotti dal disboscamento indiscriminato "delle montagne e delle zone selvose delle pianure". Le conseguenze di questo "sconsigliato procedere dell'uomo contribuivano potentemente a diminuire le sorgenti", con "l'effetto di accrescere le piene dei fiumi e torrenti". Già allora le alluvioni, oltre a far defluire troppo rapidamente i volumi d'acqua senza farli convergere in pozzi e "magre" provocavano smottamenti, frane e danni alle coltivazioni e alle abitazioni. I dati forniti da Calandra a partire dal 1861, oltre

do motivo che aveva determinato la penuria di acqua, specialmente nella stagione estiva, era dovuto agli effetti prodotti dal disboscamento indiscriminato "delle montagne



Canale



Claudio Calandra



Mulino



Sorgiva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Incontro in videoconferenza coi sindaci promosso dal Prefetto

# Rischio idrogeologico, attenzione alta

Voce ha illustrato le misure messe in campo finora dal Comune capoluogo

Laura Leonardi

## CROTONE

Sulla prevenzione del rischio idrogeologico la provincia di Crotona non può permettersi di commettere errori. Non dopo le rovinose alluvioni degli ultimi anni, non dopo quella del novembre 2020 che ha messo in ginocchio decine di attività commerciali e famiglie. Con questo obiettivo il Prefetto di Crotona Maria Carolina Ippolito sta da giorni richiamando i sindaci e la Regione Calabria alle proprie di-

rette responsabilità, invitandoli a pulire canali, tombini e a rimuovere detriti e potenziali oggetti pericolosi dai bordi delle strade. In virtù di questo lavoro di prevenzione ieri mattina si è svolto un incontro in videoconferenza, organizzato dalla Prefettura di Crotona, al quale hanno partecipato, oltre ai sindaci dei 27 comuni della provincia, anche i rappresentanti di Calabria Verde, dell'autorità di bacino, della Regione Calabria, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali, del Consorzio di Bonifica e naturalmente anche della Protezione Civile. Ognuno ha risposto per la propria parte e per le proprie competenze in materia. Per il Comune di Crotona era presente il sindaco Vincenzo Voce: «Al Prefetto

– ha rivelato – ho spiegato quali sono le azioni che come amministrazione stiamo mettendo in campo. Per la pulizia dei canali e dei fossati di nostra competenza stiamo provvedendo a sottoscrivere una convenzione con Calabria Verde che non graverà tanto economicamente sulle nostre casse. Poi stiamo lavorando ad un progetto per la messa in sicurezza del Canale 19.



Quando sarà completo il Piano Versace avremo la città in sicurezza  
Vincenzo Voce

ma quello che ho ribadito è che Crotona ha un suo piano per il rischio idrogeologico, il piano Versace, quando sarà finito avremo davvero la città in sicurezza». Sono diverse per le opere idrauliche che mancano all'appello: la vasca di laminazione nel quartiere di Tufolo, una nella parte bassa del Papanicario, poi manca il canale di guardia in località San Giorgio e l'allargamento della foce dell'Esaro. Tutte opere che come spiega Voce, sono di competenza regionale: «La pulizia dei canali non basta. Qui servono importanti opere idrauliche che io spero possano essere completate al più presto. Già finire la vasca di Tufolo sarebbe un grande passo in avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Tecniche di irrigazione

## Gli interrogativi sulle falde nella coltivazione del riso

UMBERTO DE AGOSTINO

**A**cqua e riso, legame indissolubile che affonda le radici nella storia economica della Lomellina, ma che negli ultimi tempi si sta incrinando. Nell'autunno 1844 Camillo Benso di Cavour percorse le campagne della Lomellina e poi scrisse all'agronomo francese Naville de Chateauxvieux: «Sono stato colpito dalla ricchezza delle colture e dall'abilità degli agricoltori della Lomellina. Quel paese ha raggiunto tale grado di fertilità in meno di cinquant'anni: alla fine dello scorso secolo non era che una palude». La fortuna della pianura fra Po, Ticino e Sesia è racchiusa qui: fra Sette e Ottocento gli agricoltori seppero bonificare una zona perlopiù acquitrinosa e ancora disseminata di dossi e avvallamenti trasformandola nella patria europea del riso. L'acqua iniziò ad arrivare sempre più copiosa dal 1866 grazie alla costruzione del canale Cavour, fra Chivasso e Galliate, i cui vari diramatori scendono in Lomellina garantendo la coltivazione di circa 60mila ettari a risaia. Da circa un secolo, la fitta rete di canali irrigui, lunga nel complesso oltre 10mila chilometri, è gestita dal consorzio Est Sesia su una superficie di 334.500 ettari, di cui il 55,3% in Lombardia (Lomellina) e il 44,7% in Piemonte (Novarese).

La pianta del riso, che si semina fra marzo e aprile e si raccoglie fra settembre e ottobre, per crescere necessita di acqua abbondante: in parti-

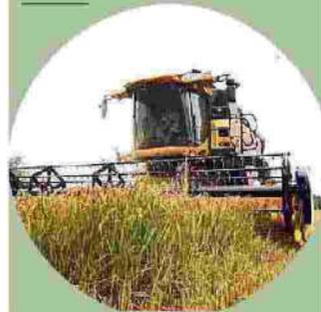
colare, è in grado di resistere alla sommersione (la copertura del terreno con uno strato d'acqua che arriva fino a un livello di dodici centimetri) grazie a particolari vasi presenti nelle radici adulte, che catturano l'ossigeno disciolto nell'acqua aerando le radici stesse. In secondo luogo, l'acqua ammortizza gli sbalzi termici cui la pianta è molto sensibile: la temperatura dev'essere costante, meglio se compresa tra 23 e 25 gradi. L'acqua sotto i raggi del sole scalda le piantine e nelle notti più fresche rilascia il calore al punto da ridurre un'escursione termica giornaliera di 10-15 gradi a soli 3-4 gradi. La presenza dell'acqua, inoltre, riduce la nascita di malerbe selezionandole fra quelle specializzate per la vita in sommersione: ciò non significa che sia più semplice eliminarle, come ha insegnato il faticoso lavoro delle mondine, ma che la minaccia si riduce notevolmente. Ma a una risaia quanta acqua serve in una stagione? Dipende dalla maggiore o minore permeabilità del terreno, ma in genere serve una portata continua fino a cinque litri al secondo per ettaro: ciò significa che, in cinque mesi di coltura, una risaia di un ettaro è irrigata da 13mila a 65.000 metri cubi d'acqua.

Secondo gli esperti, i migliori risultati produttivi si ottengono dove si attua la sommersione controllata continua. L'acqua, durante le varie operazioni, arriva a cinque centimetri nella pre-semina: poi il livello viene ridotto o aumentato secondo le necessità fino alla maturazione fisiologica del-

le piantine, quando l'agricoltore toglie l'acqua di sommersione. Questa pratica, però, è gradualmente soppiantata dalla diffusione del riso interrato, la cosiddetta asciutta, che utilizza l'acqua solo dall'inizio di giugno per di più sovrapponendosi alle prime irrigazioni del mais. Ciò consente ai risicoltori di risparmiare sull'acquisto di acqua, ma rischia di alterare la falda acquifera. Il ciclo dell'acqua in Lomellina, infatti, è regolato da un peculiare e delicato equilibrio, dove la sommersione genera una percolazione d'acqua che ricarica le falde e, in alcune zone, incrementa le portate idriche. L'acqua è riutilizzata più volte consentendo di approvvisionare una superficie superiore a quella teoricamente irrigabile. —

### I numeri

**Pavia prima provincia per ettari coltivati**



Con 77mila ettari a riso (60mila in Lomellina e 17mila nel Pavese) Pavia è la prima provincia in Europa per coltivazione di questo cereale davanti a Vercelli (67mila) e a Novara (31mila): circa 1.500 le aziende risicole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Lomellina la sommersione controllata continua è sempre più soppiantata dalla cosiddetta asciutta, che però ha alcune controindicazioni

**Taglio di Po**

**Consiglio compatto per approvare le convenzioni del Contratto di foce**

(G. Dia.) Le azioni comuni della Strategia d'Area Interna-Contratto di Foce Delta del Po, hanno messo d'accordo la maggioranza e l'opposizione. Infatti, il consiglio comunale al completo ha approvato all'unanimità le convenzioni. Il sindaco Siviero ha fatto la breve e sintetica cronistoria di questi anni della nascita del Contratto di Foce. Condizione essenziale, per accedere a questa linea di finanziamento è rappresentata dalla possibilità di associare

fondamentali tra i Comuni interessati. «Per tale motivo, i comuni di Taglio di Po, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Viro, Porto Tolle e Rosolina hanno iniziato un grande lavoro coadunati dal Consorzio di Bonifica Delta Po, per addivenire dopo anni alla definizione di 22 schede operative e successiva stipula delle convenzioni» ha sottolineato Siviero. La prima convenzione prevede che i Comuni interessati diano vita

iniziare la gestione in forma associata delle azioni comuni della Strategia d'Area riportata nell'accordo di Programma-Quadro. Inoltre, i comuni, affidano un chiaro mandato al comune di Rosolina, per rappresentare ed essere il soggetto attuatore dei primi 5 interventi riguardanti: strutture scolastiche dei plessi nei Comuni, la mobilità sostenibile e il trasporto locale, la rete di mobilità dolce con infrastrutture intermodali di vie verdi e blu oltre che la

creazione dell'ufficio di piano per assistenza tecnica e amministrativa dell'area. La seconda convenzione prevede la regolamentazione dell'attività della Conferenza dei Sindaci proponenti le varie iniziative da finanziare. Nella discussione sono intervenuti Laila Marangoni per preannunciare il voto favorevole del gruppo di minoranza e il consigliere Renato Pregnotato chiedendo chiarimenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ponte • L'annuncio del primo cittadino Marco Fusco: «Sarà operativa grazie alla diga di Campolattaro»

## A breve l'acqua potabile in ogni abitazione

“Oggi, che i tempi di realizzazione si stanno avvicinando, questa Amministrazione può fregiarsi di una importante risultato. Tre anni fa gli obiettivi strategici sembravano lontanissimi, ora siamo, invece, ad una accelerazione che porterà al Comune di Ponte una ricaduta di circa 200 milioni di euro tra lavori e indotto, oltre che un'opera di grande utilità per il nostro Comune e per la regione intera”. Così il primo cittadino Marco Fusco ci presenta il progetto della rete idrica che interesserà la cittadina pontese. Una notizia importante se si pensa che in questa estate che ormai ci lasciamo alle spalle, gran parte dei comuni sanniti hanno vissuto il dramma dell'assenza di acqua nelle proprie abitazioni.

Decisamente entusiasta, il sindaco parla del programma che, dopo 40 anni di attesa, si andrà a realizzare grazie alla Regione Campania e alla grande collaborazione istituzionale con la Provincia di Benevento e poi con il Consorzio di Bonifica Sannio-Alifano, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, l'Ente Idrico Campano e gli Enti Territoriali e Locali coinvolti.

In pratica il fatto che si renderà presto operativo uno dei più rilevanti invasi artificiali del Mezzogiorno, ovvero la diga di Campolattaro, è vitale per l'economia agricola e per lo sviluppo sociale di Ponte.

L'opera, avviata nel 1980 dalla Cassa per il Mezzogiorno, mancava di una derivazione per poter utilizzare gli oltre 100 milioni di metri cubi di acqua presenti nell'invaso. Il lago è in grado di fornire acqua potabile a più di 500 mila cittadini e irrigare oltre 15 mila ettari di terreni agricoli; affrancando la Campania dalla sempre più critica importazione di risorse idriche durante la stagione estiva.

La diga entra ora nel pieno della fase di distribuzione dell'acqua. La Regione Campania ha approvato, infatti, la progettazione di una galleria di 7 chilometri e mezzo che avrà il compito di convogliare 6500 litri d'acqua al secondo sino all'area impianti del nostro Comune. I dettagli dovranno essere ancora definiti ma questa Amministrazione ci sta lavorando già dall'estate del 2018. Malgrado le lungaggini burocratiche, questa è un'opera strategica finanziata da PNRR e da fondi regionali già accantonati in passato. La Regione, infatti, ha già fatto i sondaggi geologici

in situ sul territorio pontese e lo ha ritenuto adatto all'opera.

“Il progetto dovrà poi essere validato in Consiglio Provinciale e portato, infine, nel Consiglio Comunale Pontese per ciò che compete al nostro territorio. In quel momento avremo anche dati e percentuali economiche più certe”. Spiega Fusco.

Entrando ancora di più nel merito, il sindaco evidenzia: “A livello tecnico l'acqua arriverà attraverso una galleria in zona Monte a poco oltre 400 m di altezza, qui l'acqua di Campolattaro si dividerà per gli usi a cui è destinata: quello potabile e quello irriguo. Il 43% sarà opportunamente trattato in un nuovo grande impianto di potabilizzazione che è proprio l'opera che sarà realizzata in zona Staglio.

L'Amministrazione tratterà al momento opportuno per ottenere anche una turbina in modo da sfruttare la caduta dell'acqua e produrre così energia elettrica. Sarebbe un risultato ancora più utile per il nostro territorio e ci consentirebbe di essere più autonomi a livello energetico e quindi anche più Green.

L'opera è certamente di alto impatto per il nostro territorio ma le vasche semi-interrate saranno mitigate da opportuna vegetazione”.

Il sindaco vuole, poi, ricordare l'importanza di avere acqua potabile non solo per il Comune di Ponte ma per tutta la Regione: “L'acqua potabilizzata a Ponte, infatti, verrà in parte pompata verso i comuni dell'alto Sannio e dell'alto Fortore. La parte residua sarà, poi, immessa in uno dei due nuovi acquedotti destinati all'uso irriguo e potabile e attraversando, irrigandola, l'intera valle telesina, si innesterà nell'acquedotto campano, fino a servire i comuni delle province di Napoli e Caserta e il bacino sannese-vesuviano. Ciò accrescerà notevolmente la quantità di acqua potabile made in Campania per la Campania”.

Evidenzia ancora Fusco: “Con ciò non verrà meno il rispetto dell'importante ruolo naturalistico assunto dall'invaso di Campolattaro. Sarà sempre conservato il livello di acqua necessario a preservare una zona umida divenuta fondamentale per l'ecosistema locale, salvaguardando la biodiversità presente.

Siamo molto fieri di aver trovato uno spazio di primo piano in questa mega opera che apporta molti vantaggi alla nostra Comunità”.

MONTE SAN QUIRICO

# Bonifica, sostituite le tubature alla canaletta Montebonelli

**LUCCA.** Il Consorzio di Bonifica I Toscana Nord è intervenuto sulla canaletta Montebonelli, derivazione del Canale di Moriano a Monte San Quirico, Lucca: un'arteria che assicura, in contemporanea, la sicurezza idraulica del territorio e garantisce la distribuzione d'acqua alle colture della zona. L'ente consortile, infatti, ha appena concluso la riparazione e la sostituzione di un ampio tratto intubato, proprio in via di Montebonelli.

L'opera è stata necessaria a

fronte delle segnalazioni ricevute sia dagli agricoltori, sia dai cittadini dell'area: la tubazione presente risultava infatti deteriorata, e provocava sia perdite nell'attività irrigua, sia infiltrazioni negli immobili che si trovano lungo il canale.

«Si è trattato di un cantiere molto articolato – spiega il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – perché abbiamo dovuto riaprire il tratto tombato, e sostituire le tubazioni. L'intervento è stato realizzato in stretta collaborazione col Comune di Lucca, che si è occu-

pato infine di recuperare l'asfaltatura. Tutti insieme, istituzioni, cittadini e operatori agricoli, siamo riusciti a centrare un importante risultato per la sicurezza idraulica ed alimentare del territorio».

«Si lavora meglio, perché non ci sono più sprechi d'acqua, ma anzi l'approvvigionamento adesso è regolare e finalmente sufficiente – spiega **Paolo Conforti**, uno degli agricoltori interessati dai lavori – In questa area si coltivano ortaggi e frutta, e ci sono anche

un po' di serre di fiori: l'acqua quindi è indispensabile per un'agricoltura di qualità. Abbiamo segnalato più volte la necessità di questo intervento, e siamo contenti che, grazie alla collaborazione tra gli enti, siamo ora arrivati ad una soluzione che aiuta noi coltivatori e tutti i cittadini. Nel territorio abbiamo da secoli a disposizione una rete irrigua tra le più estese e importanti della Toscana: è quindi fondamentale un impegno sempre maggiore, per il suo pieno recupero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere del Consorzio di bonifica



CIRCOLO MAZZEI

# Anche la Pisaniana celebra Dante Alighieri E Sgarbi si lancia nel parallelo con Giotto

**PISA.** In occasione del settecentenario dalla morte di Dante Alighieri, Pisa non ha mancato di celebrare il Sommo Poeta. Il bellissimo giardino di Palazzo Franchetti, sede del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, è diventato infatti lo studio di una puntata speciale a tema dantesco de La Pisaniana. Una scelta di location non casuale, in quanto nello stesso giardino furono condotti nel 2016 scavi archeologici che portarono alla luce le fondamenta della presunta dimora di Ugolino della Gherardesca, reso celebre nel Canto XXXIII dell'Inferno.

La puntata, che verrà trasmessa martedì 21 alle 21 su Canale 50, è stata condotta da **Carlotta Romualdi** e ha visto la partecipazione di ospiti d'eccezione tra i quali il critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, il presidente della Regione **Eugenio Gianni**, la direttrice della Casa Museo di Dante a Firenze **Cristina Manetti**, il sindaco **Michele Conti** con il presidente del Consorzio 4 **Maurizio Ventavoli** e uno dei discendenti del conte Ugolino, **Gaddo della Gherardesca**.

La prima parte del talk show è stata caratterizzata dalla discussione sulla figura di Dante con degli spunti introdotti da Sgarbi, il quale ha argomentato un parallelismo tra l'innovazione poetica della lingua volgare e la rivoluzione pittorica artistica guidata da Giotto. Nel secondo blocco della tra-



Vittorio Sgarbi, al centro, a Palazzo Franchetti



Eugenio Gianni, al centro, durante la registrazione della Pisaniana

missione ha preso parola anche Gianni, contribuendo con una ricostruzione storica di alcune importanti famiglie medievali toscane, tra le quali i della Gherardesca che tutt'oggi lavorano alla promozione di eccellenze territoriali nel mondo grazie all'impegno di alcuni discendenti. Infine, Manetti ha esposto le numerose iniziative regionali che hanno visto protagonista Dante, mentre Gaddo della Gherardesca non ha mancato di raccontare aneddoti sulla storia della sua famiglia da sempre indissolubilmente legati a Pisa.

L'evento è stato accompagnato da un aperitivo condiviso dalla Cantina San Ranieri di **Gianfranco Scarpellini** e si è concluso in un secondo momento con un conviviale nel giardino di palazzo Toscanelli, generosamente aperto dalla direttrice **Jaleh Bahrabadi**, sede dell'Archivio di Stato di Pisa e della temporanea mostra "Dannati e Beati".

Durante la cena **Massimo Balzi**, presidente del Circolo culturale Filippo Mazzei, ha ringraziato tutti coloro che si sono messi a disposizione per realizzare l'evento: Banca di credito cooperativo di Castagneto Carducci, Gioielleria Sergio Capone, Caparolcenter e Consorzio dei Fiumi e Fossi di Pisa unitamente alla ditta Masoni di Fornacette e l'Ortofruttifero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAPACCIO** » FONDI PER L'IRRIGAZIONE

## Cinque progetti per la Piana di Paestum

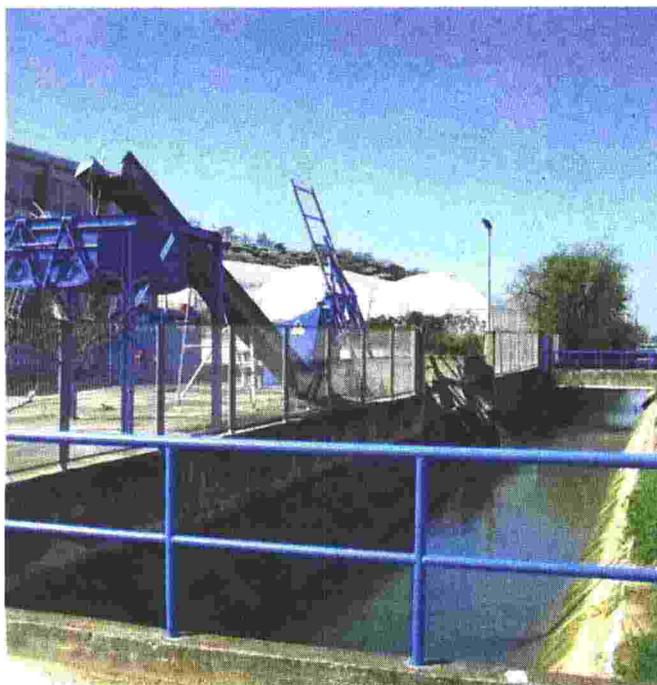
Chiesti dal Consorzio finanziamenti nell'ambito del Pnrr per circa 37 milioni di euro. Pratiche inviate dall'Agro al Cilento

► CAPACCIO PAESTUM

Diciannove progetti per circa 376 milioni di euro per il miglioramento delle reti irrigue dei Consorzi di bonifica in Campania. Riguardano gli impianti di irrigazione gestiti dai Consorzi per i quali sono stati presentati progetti per accedere ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Sono 18 progetti esecutivi, per oltre 217,1 milioni di euro. L'unico progetto definitivo previsto è dell'importo di quasi 159 milioni.

In Provincia di Salerno, 11 progetti riguardano 5 consorzi per un valore di circa 112,3 milioni di euro. Di questi 36,8 milioni di euro riguardano progetti esecutivi del Consorzio di bonifica di Paestum. In particolare: 11 milioni di euro per la ristrutturazione dell'impianto di sollevamento del Ponte Calore e la rete irrigua Cannizzola e Ferragina; 2,4 milioni per il progetto generale Persano Baraccamento; 10 milioni andranno per la ristrutturazione della rete irrigua; 8 milioni per la rete irrigua a servizio di Altavilla Silentina e Albanella. Infine 5,4 milioni di euro per l'ammodernamento e l'estensione della rete irrigua tra Gromola e Paestum.

Ci sono altri due progetti



Uno degli impianti di sollevamento del Consorzio di Paestum

che riguardano il Consorzio di bonifica Destra Sele per 33 milioni: rifunzionalizzazione del collettore Lignara per 23,8 milioni e intervento alla rete irrigua Fasanarella per 9,2 milioni. E ancora per il Consorzio di bonifica Comprensorio Sarno il progetto per 8,3 milioni riguarda i lavori di trasformazione irrigua del comprensorio Rocca-

piemonte-Nocera Inferiore. Il Consorzio Vallo di Diano e Tanagro candida due progetti: 6,3 milioni per l'ammodernamento e ottimizzazione dei sistemi irrigui consortili alimentati con reti in pressione per il comprensorio irriguo del Diano; 4,1 milioni serviranno per l'irrigazione dell'area del carciofo bianco di Pertosa.

Ci sono ancora i progetti previsti dal Consorzio di Vefia per un totale di 23,5 milioni di euro. Si tratta del completamento dell'impianto irriguo dell'Alento per 10 milioni; miglioramento e adeguamento del sistema irriguo "Vallo" per altri 10 milioni. Infine circa 3,5 milioni sono programmati per il piano di manutenzione straordinaria della rete irrigua Alento.

A questi progetti si sommano le proposte per 113 milioni di euro dei Consorzi di bonifica della provincia di Caserta e il progetto definitivo da quasi 158,7 milioni di euro per la provincia di Avellino. Toccherà ora alla Regione Campania inviare le candidature al Mipaaf entro fine settembre e seguire il processo di selezione. «La provvista finanziaria sulla misura di 'Investimento 4.3' del Pnrr a regia Mipaaf è di 880 milioni», afferma **Vito Busillo**, presidente dell'Anbi Campania - soldi che andranno spesi per il 40% al Sud. Si tratta di un'occasione unica per ampliare le aree di risparmio idrico dotando gli impianti di strumenti di misura dell'acqua consumata e per ampliare le aree irrigue». Ed ora è partita la corsa ai finanziamenti.

**Andrea Passaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Orbetello**

**Consorzio Bonifica  
Manutenzione  
nel reticolo Albegna**

**Gli interventi** del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud nel reticolo dell'Albegna sono continui. Il piano delle attività prosegue con la manutenzione ordinaria su alcuni fossi nel comune di Orbetello, in località Quarto Albegna. Il regolare scorrimento delle acque verso valle è stato ripristinato con la rimozione della vegetazione infestante in eccesso lungo le sponde.



## Portomaggiore

### Viaggio nell'agricoltura dell'800 con Andreotti

La Biblioteca comunale "Peppino Impastato" riprende dopo la pausa estiva il consueto appuntamento dedicato agli autori con la rassegna "...e adesso sfogliami". Ad aprire la rassegna un appuntamento speciale: oggi alle 18, nella sala consiliare del Comune di Portomaggiore, Maurizio Andreotti presenta il suo libro "Cronache Agricole: l'agricoltura a Ferrara nell'800". L'autore ne parla con Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Moderat' incontro il vicesindaco Alessandro Vacchi.



**ConSORZI**

DI MARIO GARZONI

# Focus sulla bonifica

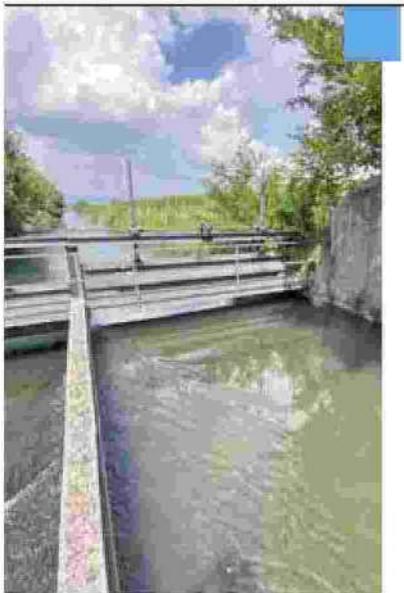
*Nel Bresciano tre appuntamenti della "Settimana nazionale della bonifica e irrigazione"*

Anche Brescia sarà protagonista della "Settimana nazionale della bonifica e irrigazione" promossa da Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica, in programma dal 25 settembre al 3 ottobre per far conoscere l'attività che i Consorzi di bonifica svolgono per la difesa, la salvaguardia del territorio; il sistema di irriga-

zione costituisce un forte impegno, a maggior ragione in stagioni caratterizzate, non solo in Italia, da esondazioni, incendi e siccità. "Il tema della settimana di quest'anno – precisa Massimo Albano direttore di Coldiretti Brescia – è legato al turismo e alle vie d'acqua per promuovere gli aspetti della sostenibilità ambienta-

le e della promozione dei territori in termini di fruibilità e di legame con la bonifica in tutte le sue funzioni". Oltre alla consueta, secolare attività, i Consorzi di bonifica svolgono infatti rilevanti azioni a favore della valorizzazione dell'ambiente e del territorio in cui operano, dove la presenza dell'acqua costituisce l'indispensabile filo conduttore per conoscere paesaggi, architetture e monumenti storici, ambienti, culture, e la varietà e la qualità dei prodotti alimentari ottenuti principalmente dall'utilizzo sapiente dell'acqua. A Brescia tre le attività promosse dai consorzi di bonifica nel programma della settimana. Il Consorzio Oglio

Mella, venerdì 1 ottobre, a Castel Mella presso il Fontanone, illustrerà un progetto di valorizzazione e recupero dei fontanili bresciani. Lo stesso consorzio, in collaborazione con quello del Chiese e con l'associazione Brescia Underground, proporrà, sempre il 1° ottobre in città, percorsi alla scoperta dei canali sotterranei cittadini. Nell'occasione saranno presentati anche gli opuscoli: "Le vie della bonifica: i fontanili fra Oglio e Mella" e "Le vie della bonifica: il Naviglio Grande Bresciano e la ciclicità del Chiese". Il Consorzio bonifica Chiese, in data da definire inaugurerà Botticino la vasca di laminazione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Dall'«Arco Blu» fondi per l'agricoltura Covo e Fontanella, a nuovo tre fontanili

**Finanziamenti.** Annunciati 19 interventi tra le province di Bergamo, Brescia e Cremona per oltre un milione di euro. A Romano già completato l'ampliamento della voliera delle cicogne

BASSA

**GIAN BATTISTA RODOLFI**

Sono 19 gli interventi di natura ambientale che verranno realizzati in alcuni comuni delle province di Bergamo, Brescia e Cremona, nell'ambito del progetto denominato «Arco Blu», che ha nel Parco regionale del Serio l'ente capofila.

Tra gli altri soci di «Arco Blu» ci sono i Comuni bergamaschi di Covo e Fontanella, il Parco regionale Oglio Nord che comprende nove comuni orobici, l'Università di Bergamo, Legambiente e il Consorzio di irrigazione cremonese Dunes.

Un «arco blu» che nel segno dell'acqua dei fontanili, dei fiumi e delle rogge, lega il territorio compreso tra i fiumi Serio e Oglio e il Cremasco.

Ieri, nella rocca di Romano, sede del Parco regionale del Serio, sono stati presentati gli interventi previsti. Finanziati per un milione e 163 mila euro tramite un bando della Fondazione Cariplo che contribuisce per la metà della spesa, i Comuni, i Parchi regionali e gli altri enti partecipanti contribuiscono per la quota rimanente. Due interventi, previsti entro il 2023, riguardano Covo e Fontanella, ovvero la riqualificazione di tre fontanili con le rispettive aree di pertinenza.

Fontanili come il Trobbiate e il Guadomaria per restare in quel di Covo. Alcuni interventi sono già stati completati, tra cui l'ampliamento della voliera delle cicogne a Romano, grazie anche a contributi della Brebemi.

Basilio Monaci, presidente del Parco regionale del Serio così commenta: «Sono particolarmente felice della realizzazione di questo progetto con il Parco del Serio capofila, la compartecipazione di altri enti, l'apporto dell'Università di Bergamo e Legambiente. Sono pronti i progetti per gli interventi in diversi comuni del Cremasco. A Crema verrà realizzato il "meandro verde", con la piantumazione di 5 mila piante su un'area a ridosso del fiume».

«Arco Blu» si snoda con i suoi interventi ambientali e naturalistici lungo l'asse delle grandi infrastrutture della Bassa: la Brebemi e la Tav. Dice ancora il presidente Basilio Monaci: «Il progetto è nato dal

confronto con il territorio e con le sue esigenze in materia». Grazie al supporto dell'Università di Bergamo verrà realizzato un quaderno di buone pratiche per gli agricoltori interessati.

«Il Parco del Serio è agricolo», sottolinea Basilio Monaci per aggiungere che «gli agricoltori sono i primi difensori dell'ambiente e il quaderno che pensiamo vuole stimolare l'adozione di sempre più buone pratiche per migliorare questo fondamentale settore».

Legambiente è il partner tecnico del progetto «Arco Blu». A Romano era presente Simone Colombo che ha presentato le motivazioni della partecipazione di Legambiente. Ha detto: «Occorre fare sinergie con gli agricoltori. Oggi per la tutela dell'ambiente ci vogliono progetti che devono coinvolgere anche i privati. Tutti possono essere protagonisti della conservazione e della tutela dell'ambiente, delle sue biodiversità che sono condizionate dai cambiamenti climatici». Legambiente intende, per il progetto «Arco Blu» promuovere eventi e azioni di coinvolgimento della gente con iniziative anche innovative come una manifestazione denominata «Arco Blues».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Parco del Serio ente capofila. Legambiente proporrà eventi per coinvolgere la gente**



**Il fontanile Trobbiate nel territorio di Covo**



**La presentazione del progetto nella sede del Parco a Romano**



045680



Una veduta aerea dei varchi che saranno soggetti all'esercitazione di sabato

# Prove tecniche di esondazione del Po sabato test al sistema difensivo in città

**Esercitazione con i panconi metallici a chiusura degli undici varchi previsti: traffico limitato nella zona da via Nino Bixio a via di Roncaglia**

## PIACENZA

Si svolgerà sabato l'esercitazione per il montaggio dei panconi metallici a chiusura degli undici varchi presenti nel sistema difensivo della città di Piacenza. L'esercitazione è un'importante momento di verifica della complessa procedura di installazione che permette, in caso di eventi di

piena importanti del fiume Po (superiori a 8,5 metri sopra lo zero idrometrico all'idrometro di Piacenza), il contenimento del profilo della piena duecentennale e vede il coinvolgimento di Ai-po, Genio Pontieri, Vigili del Fuoco e Comune di Piacenza sotto il coordinamento della Prefettura di Piacenza e con il supporto dell'Agenzia Regionale di Prote-

zione Civile, del Volontariato Provinciale e del Consorzio di Bonifica, che mette a disposizione gli spazi attinenti l'impianto idrovoro della Finarda come deposito per i panconi.

La parte operativa, che si svolgerà sabato dalle 8 alle 16, sarà preceduta nella giornata di venerdì dalla simulazione dell'emissione delle allerte e delle comunicazio-

ni d'emergenza tra i diversi soggetti per testare il corretto circolo delle informazioni, altro aspetto determinante nei momenti emergenziali.

Le attività sul campo avranno inizio alle 8 con la chiusura al traffico, da parte del Comune, di via Nino Bixio e proseguiranno, dopo un breve momento di confronto tra gli enti, sugli undici varchi, in cui verranno installati i panconi metallici e collocati i sacchetti di sabbia all'interno degli elementi di chiusura.

A conclusione delle operazioni verrà effettuato in Prefettura un

"debriefing" operativo tra tutti i soggetti coinvolti, al fine di verificare il buon andamento delle operazioni ed eventuali elementi migliorativi.

Il Comune di Piacenza per regolare la viabilità in loco, durante tutta la durata dell'attività, applicherà il divieto di transito in via Nino Bixio, nel tratto compreso tra via Finarda e Via del Pontiere, in via Diete di Roncaglia, nel tratto compreso tra via Nino Bixio e Cavalcaferrovia, ed in via Del Pontiere, oltre al divieto di sosta nelle aree interessate dalle operazioni.



## Verso l'autunno e le sue piogge manutenzione alla rete di canali

**Il Consorzio di Bonifica e gli  
interventi avviati in pianura  
nella zona del Trebbia**

### PIACENZA

☉ La stagione irrigua sta giungendo al termine e il Consorzio di Bonifica di Piacenza sta dando corso ad alcuni interventi di manutenzione ordinaria ai canali di pianura. «La finalità - spiega una nota del Consorzio di bonifica - è di preparare il reticolo a ricevere le piogge autunnali finita la loro funzione legata alla distribuzione estiva ai campi agricoli».

«In particolare nella zona del Trebbia a Piacenza - prosegue la nota - il Consorzio sta consolidando alcuni tratti del fondo del Canale Diversivo di Ovest a monte delle vie Emilia Pavese, via Veneto e via Lanza con soglie di pietrame e getti di calcestruzzo».

In corso anche un intervento nel centro abitato di Tuna (comune di Gazzola) dove si sta procedendo alla copertura di un tratto del Rio Comune di Sinistra. In questo tratto terminale del Rio, in estate, la debole pendenza fa sì che con poca portata del canale le acque stagnino generando alghe marcescenti. La copertura del canale, oltre che risolvere queste problematiche, permetterà al Consorzio di ridurre le spese di manutenzione ordinaria anche per gli sfalci e spurghi eseguiti principalmente in modalità manuale che, in centro abitato, risultano sempre abbastanza complesse e invasive. L'intervento permetterà inoltre di disporre di un percorso dedicato al personale consortile per accedere in sicurezza al manufatto ripartitore di Tuna. **J.C.**



## Bitti. Cinque interventi nel centro abitato affidati al Consorzio di bonifica

# Alluvione, lavori per un milione e mezzo

Il Consorzio di bonifica della Sardegna centrale si occuperà di cinque interventi per la sistemazione idraulica e idrogeologica di Bitti. A fine agosto ha firmato le convenzioni con la Protezione civile per avviare opere di pulizia dai detriti e di ripristino dell'abitato. Costo complessivo un milione e 550 mila euro. Il Consorzio affiderà i lavori entro novembre.

### Urgenza

«Considerato il carattere di urgenza ed indifferibilità delle opere, il Consorzio si è immediatamente attivato per l'affidamento, attraverso tecnici esterni, delle relative progettazioni», spiega Ambrogio Guiso, presidente del Consorzio di bonifica. «A breve vedranno la luce gli interventi affidati e previsti dall'ordinanza del 4 dicembre 2020, n. 721 - aggiunge - a firma della Presidenza del Consiglio. Si partirà con la rimozione dei detriti e si procederà con la demolizione delle opere che hanno creato l'imbuto distruttivo che tutti abbiamo visto, poi si procederà allo "stombamento" del secondo imbocco del canale a monte del paese che sarà aperto per circa 20 metri. Si interverrà anche nel ripristino degli alvei».

### I DANNI

Il canale stombato in via Brigata Sassari nella parte basse del paese

IN  
CIFRE

550

Mila

euro serviranno per demolire un fabbricato tra via Brigata Sassari e via Deffenu: è l'opera di maggiore costo



### Gli interventi

L'intervento più corposo di 550 mila euro prevede «l'intervento di demolizione parziale di un fabbricato tra via Brigata Sassari e via Deffenu, per mettere in sicurezza e stabilizzare il versante. Questo lavoro mira alla sicurezza delle abitazioni a valle della scarpata».

Con 400 mila euro invece si eseguirà il ripristino del fondo del canale nella parte alta del paese e la messa in sicurezza delle sponde con la pulizia dal materiale detritico vicino alle abitazioni. «Con la demolizione della copertura inclinata in calcestruzzo del secondo imbocco del canale e l'apertura

di un tratto di circa 20 metri si procederà di fatto allo stombamento», spiega Guiso.

Con altri 200 mila euro a Funtana e Josso si interverrà sulla condotta di attraversamento stradale. Il versante verrà sistemato a monte con gradonatura; la strada consolidata e ripristinata. Con altri 200 mila euro nella parte a sud del paese prevista la demolizione delle parti residue del vecchio canale con il ripristino della funzionalità idraulica dell'alveo. Sul lato nord ovest con altri 200 mila euro, previste briglie per trattenere i detriti.

RIPRODUZIONE RISERVATA



**OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE. EMERGENZA ARIDITA': SI ALLARGA LA ZONA ROSSA IN EMILIA ROMA**

E' la provincia di Ferrara, la "new entry" nella zona rossa di conclamata aridità (prologo all'emergenza desertificazione) in un anno, che rischia di essere il più siccitoso in tempi recenti, sfiorando ormai i livelli record delle annate idrologiche 1970-1971 e 2011-2012: nei territori a Nord del fiume Reno, dal 1° Ottobre scorso sono caduti solamente poco più di 407 millimetri di pioggia; è zona rossa idrica, comunque, anche per i territori di pianura a Sud del Reno dove, in quasi 12 mesi, i millimetri di pioggia sono stati circa 460 in un contesto, che vede l'area centro-orientale dell'Emilia Romagna (oltre metà della regione), caratterizzata da forte criticità idrica. A risentirne sono soprattutto i corsi d'acqua con i fiumi Taro, Trebbia (in secca) ed Enza, che permangono sotto i minimi storici, seppur i bacini piacentini di Mignano e Molato siano tornati sui livelli dello scorso anno. "La mancanza di precipitazioni significative da oltre tre mesi - precisa Francesco Vincenzi, imprenditore agricolo locale, nonché Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue - sta impedendo i secondi raccolti, pregiudicando le lavorazioni in campagna." "Solo l'efficienza irrigua ha finora garantito i raccolti in una stagione siccitosa e che si sta ancora caratterizzando per temperature particolarmente alte - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Proprio l'Emilia Romagna vanta nella ricerca per l'irrigazione, un centro di eccellenza internazionale come Acqua Campus del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo." Nonostante l'imminente arrivederci alla stagione estiva, il settimanale report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, segnala una diffusa diminuzione di disponibilità d'acqua dal Nord al Sud della Penisola. Sono in calo, infatti, i livelli dei grandi laghi del Nord (l'artificiale lago d'Idro è "esaurito" e solo il lago di Garda è sopra media), così come le portate dei fiumi Po (ovunque inferiori allo scorso anno e praticamente dimezzate rispetto alla media, man mano che si avvicina alla foce) e Adda, in Lombardia. Resta deficitaria, rispetto allo scorso anno, la condizione idrica dei fiumi a Nord Ovest con il drastico calo di portata del fiume piemontese Pesio e le scarse precipitazioni sulla Val d'Aosta, senza però evidenti conseguenze sulle portate sia della Dora Baltea che del torrente Lys. Non va meglio a Nord Est, dove soprattutto i fiumi Livenza e Brenta hanno portate ridotte; l'Adige registra una sofferenza idrica (-3,59 sullo zero idrometrico) ormai dimenticata e costellata dal crearsi di isole in alveo. I fiumi toscani restano tutti sotto la media mensile ma, a differenza dell'Ombrone, che permane al limite del Minimo Deflusso Vitale, il Serchio torna a rivedere un po' d'acqua in alveo, mentre l'Arno ha portate in calo. Nelle Marche, una leggerissima ripresa di portata per i fiumi Tronto, Esino e Sentino (comunque ancora al minimo storico) fa sperare in un'inversione di tendenza idrica, seppur gli invasi restino assai lontani dai livelli del recente passato, trattenendo poco più di 28 milioni di metri cubi d'acqua su una capacità complessiva di oltre 65 milioni. In Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo, mentre valori in aumento si registrano per l'Alento. Diminuiscono i volumi idrici nel lago di Conza, mentre gli invasi del Cilento sono in lieve ripresa. Nel Lazio, in un mese, il lago di Bracciano si è abbassato di 14 centimetri, mentre i bacini di Basilicata e Puglia, in una settimana, hanno ceduto 7 milioni di metri cubi d'acqua ad uso irriguo.

**[ OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE. EMERGENZA ARIDITA': SI ALLARGA LA ZONA ROSSA IN EMILIA ROMA ]**



Home &gt; Cronaca &gt; Sardegna, 1,5 milioni per ripristino idrogeologico di Bitti

SARDEGNA Giovedì 16 settembre 2021 - 10:48

## Sardegna, 1,5 milioni per ripristino idrogeologico di Bitti

L'impegno del Consorzio di Bonifica Centrale dell'Isola

sistemazione idraulica e idrogeologica di Bitti arriva anche con l'impegno del Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale che a fine agosto ha firmato le convenzioni con la Protezione Civile per avviare importanti interventi di pulizia dai detriti e ripristino dell'abitato, per un totale di un milione e 550 mila euro, da affidare alle ditte esecutrici entro il mese di novembre.

A 10 mesi dal grande evento alluvionale che ha sconvolto il paese si hanno quindi chiari gli obiettivi da raggiungere con i lavori da svolgere, sulle aree individuate dalla Protezione Civile, e che mirano non solo a intervenire sui danni, ma pensano al futuro, in modo da prevenire che si possa verificare ancora il disastro registrato a novembre 2020.

“Considerato il carattere di urgenza ed indifferibilità delle opere, il Consorzio si è immediatamente attivato per l'affidamento, attraverso tecnici esterni all'Ente, delle relative progettazioni” spiega il presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale Ambrogio Guiso.

“A breve vedranno la luce gli interventi affidatici e previsti dall'ordinanza del 4 dicembre 2020, n.721 – spiega Guiso -, provvedimento a firma della Presidenza del Consiglio dei Ministri, (“Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 28 novembre 2020 nel territorio del comune di Bitti, in provincia di Nuoro”).

In generale si partirà con la rimozione dei detriti, e si procederà con la demolizione delle opere che di fatto hanno creato l'imbuto distruttivo che tutti abbiamo visto, poi si procederà allo “stombamento” del secondo imbocco del canale a monte del paese che sarà aperto per circa 20 metri. Inoltre ci si interverrà anche nel ripristino degli alvei”.

Nel dettaglio si tratta di cinque distinti interventi, dei quali il più corposo economicamente ammonta a 550mila euro e prevede “l'intervento di demolizione parziale di un fabbricato tra via Brigata Sassari e Via Deffenu, per mettere in sicurezza e stabilizzare il versante. Questo lavoro – continua Guiso –

Cagl



VIDEO



La nuova stagione del museo Mart, tra Depero e i falsi nell'arte



L'Ad di Terna Donnarumma inaugura nuovo asilo aziendale Miniwatt



Money.it, un libro per ripercorrere i fatti economici del 2020

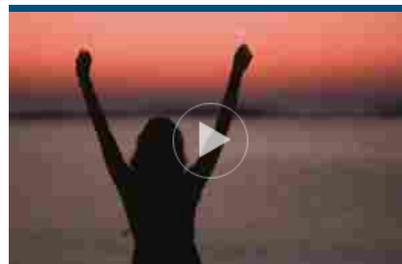
mira alla sicurezza delle abitazioni a valle della scarpata.”

Con 400 mila euro invece si eseguirà il ripristino del fondo del canale nella parte alta del paese, e la messa in sicurezza delle sponde con la pulizia dal materiale detritico vicino alle abitazioni. “Con la demolizione della copertura inclinata in calcestruzzo del secondo imbocco del canale e l’apertura di un tratto di circa 20 metri si procederà di fatto allo stombamento del canale”, spiega ancora il presidente.

Con altri tre interventi da 200 mila euro l’uno si procederà poi al ripristino e alla messa in sicurezza di altre zone di Bitti. A Funtana e Josso, sulla strada statale 389, si interverrà sulla condotta di attraversamento stradale e verrà fatta una canalizzazione verso il canale esistente. Il versante verrà sistemato a monte con gradonatura; la strada verrà consolidata e ripristinata, inoltre verrà realizzato un muro in cemento armato di protezione della sede stradale dalla possibile caduta di massi.

Con altri 200 mila euro verrà fatto un intervento nella parte a sud del paese, dove oltre alla pulizia avverrà la demolizione delle parti residue del vecchio canale con il ripristino della funzionalità idraulica dell’alveo. Infine sul lato nord ovest con altri 200 mila euro, è prevista assieme alla pulizia, anche la realizzazione di briglie di trattenuta del materiale detritico trasportato dalla corrente e di muri per la messa in sicurezza della strada.

“Siamo coprotagonisti assieme ad altri soggetti, che porteranno avanti altri lavori e avranno a disposizione altre risorse, degli importanti interventi previsti a Bitti – conclude Guiso -. Il tutto nasce dal coordinamento della Protezione Civile Nazionale, con una progettazione che guarda soprattutto alla prevenzione dei fenomeni legati al rischio idrogeologico. Per questo è importante la tempistica con cui si sta intervenendo, e per la quale abbiamo lavorato assiduamente, come Consorzio, per ridurre al minimo il periodo che ci separa dall’avvio dei lavori effettivi”.



In anteprima “Frequentatori dei tramonti” di Vittorio De Scalzi



ExoMars, perforazione record per rover terrestre a 1,7 metri



Secondo studio in Israele 10 volte più anticorpi con terza dose

[VEDI TUTTI I VIDEO](#)

Ti potrebbe interessare anche



### Raffaella Carrà, 3 ville e un patrimonio enorme nell'eredità

Roma, 7 lug. (askanews) – Una lussuosissima dimora nel quartiere di Vigna Clara, a Roma, una villa in Toscana nel cuore del Monte Argentario, un'altra proprietà in Toscana nel comune di Montalcino, in provincia di Siena. E ancora un patrimonio non valutato ma sicuramente a diversi zeri considerati i... (askanews.it)



### E' morto Michele Merlo, il giovane artista di Amici non ce l'ha fatta

Roma, 7 giu. (askanews) – Michele Merlo non ce l'ha fatta. L'ex concorrente di X Factor e di Amici, ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Maggiore di Bologna è deceduto dopo essere stato colpito da una leucemia fulminante, malattia che non sapeva di avere. Nella notte tra... (askanews.it)

#### VIDEO PIÙ POPOLARI



Claudio Baglioni annuncia le date del "Dodici note" a Verona



Il cinema francese ai funerali di Belmondo, c'è anche Alain Delon



"Il bambino nascosto" chiude Mostra di Venezia tra gli applausi

CRONACA

## PER BITTI 1 MILIONE E MEZZO DI EURO PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

16 set 2021 12:25 - Redazione



Arriva anche l'impegno del Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale che a fine agosto ha firmato le convenzioni con la Protezione Civile per avviare importanti interventi di pulizia dai detriti e ripristino dell'abitato, per un totale di un milione e 550 mila euro, da affidare alle ditte esecutrici entro il mese di novembre.

A 10 mesi dal grande evento alluvionale che ha sconvolto il paese si hanno quindi chiari gli obiettivi da raggiungere con i lavori da svolgere, sulle aree individuate dalla Protezione Civile, e che mirano non solo a intervenire sui danni, ma pensano al futuro, in modo da prevenire che si possa verificare ancora il disastro registrato a novembre 2020. "Considerato il carattere di urgenza ed indifferibilità delle opere, il Consorzio si è immediatamente attivato per l'affidamento, attraverso tecnici esterni all'Ente, delle relative progettazioni" spiega il presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale Ambrogio Guiso.

"A breve vedranno la luce gli interventi affidati e previsti dall'ordinanza del 4 dicembre 2020, n.721 – spiega Guiso -, provvedimento a firma della Presidenza del Consiglio dei Ministri, (*"Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 28 novembre 2020 nel territorio del comune di Bitti, in provincia di Nuoro"*). In generale si partirà con la rimozione dei detriti, e si procederà con la demolizione delle opere che di fatto hanno creato l'imbuto distruttivo che tutti abbiamo visto, poi si procederà allo "stombamento" del secondo imbocco del canale a monte del paese che sarà aperto per circa 20 metri. Inoltre ci si interverrà anche nel ripristino degli alvei".

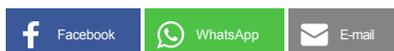
Nel dettaglio si tratta di cinque distinti interventi, dei quali il più corposo economicamente ammonta a 550mila euro e prevede "l'intervento di demolizione parziale di un fabbricato tra via Brigata Sassari e Via Deffenu, per mettere in sicurezza e stabilizzare il versante. Questo lavoro – continua Guiso – mira alla sicurezza delle abitazioni a valle della scarpata."

Con 400 mila euro invece si eseguirà il ripristino del fondo del canale nella parte alta del paese, e la messa in sicurezza delle sponde con la pulizia dal materiale detritico vicino alle abitazioni. "Con la demolizione della copertura inclinata in calcestruzzo del secondo imbocco del canale e l'apertura di un tratto di circa 20 metri si procederà di fatto allo stombamento del canale", spiega ancora il presidente.

Con altri tre interventi da 200 mila euro l'uno si procederà poi al ripristino e alla messa in sicurezza di altre zone di Bitti. A Funtana e Josso, sulla strada statale 389, si interverrà sulla condotta di attraversamento stradale e verrà fatta una canalizzazione verso il canale esistente. Il versante verrà sistemato a monte con gradonatura; la strada verrà consolidata e ripristinata, inoltre verrà realizzato un muro in cemento armato di protezione della sede stradale dalla possibile caduta di massi.

Con altri 200 mila euro verrà fatto un intervento nella parte a sud del paese, dove oltre alla pulizia avverrà la demolizione delle parti residue del vecchio canale con il ripristino della funzionalità idraulica dell'alveo. Infine sul lato nord ovest con altri 200 mila euro, è prevista assieme alla pulizia, anche la realizzazione di briglie di trattenuta del materiale detritico trasportato dalla corrente e di muri per la messa in sicurezza della strada.

“Siamo coprotagonisti assieme ad altri soggetti, che porteranno avanti altri lavori e avranno a disposizione altre risorse, degli importanti interventi previsti a Bitti – conclude Guiso -. Il tutto nasce dal coordinamento della Protezione Civile Nazionale, con una progettazione che guarda soprattutto alla prevenzione dei fenomeni legati al rischio idrogeologico. Per questo è importante la tempistica con cui si sta intervenendo, e per la quale abbiamo lavorato assiduamente, come Consorzio, per ridurre al minimo il periodo che ci separa dall'avvio dei lavori effettivi”.

**ULTIME NOTIZIE**

Gio. Set 16th, 2021



CALABRIAREPORTAGE

Villa Bakhita  
LA CUCINA DI BRUNO AMBROGIO



VIA. SS 106 JONICA Km15 Bocale (RC)  
Tel. 328 9175205  
www.villabakhita.it  
Seguici su

HomeReggio CalabriaCatanzaroCosenzaVibo ValentiaCrotoneCalabrialItaliaSportContatti

HOME / CROTONE / REPORT SULL'INTERVENTO IN ATTO IN AGRO DI BELVEDERE SPINELLO

Crotone

# Report sull'intervento in atto in agro di Belvedere Spinello

🕒 2 ore ago Graziano Tomarchio



Condividi

Share Tweet Email Print 0 SHARES



Già all'alba, dopo che i lavori di preparazione all'intervento erano iniziati sin da ieri pomeriggio stesso, le squadre del Consorzio hanno iniziato l'intervento di riparazione alla condotta adduttrice del DN 2200 in agro del comune di Belvedere Spinello. Sono state riscontrate 2 rotture sul cemento armato ed 1 sull'acciaio.

Nel pomeriggio di oggi si potrà fare un report attendibile sulla tempestica necessaria a terminare l'intervento e, di conseguenza, alla riapertura della fornitura su quella condotta.

Nella comunicazione di oggi, specificheremo ancora una volta, dopo anni che lo facciamo pubblicamente, sempre dopo esserci battuti in ogni tavolo tecnico ed istituzionale, che anche in questa occasione, così come in ogni occasione in cui interveniamo su questa parte di condotta che "serve" l'uso potabile per la città di Crotona, il Consorzio attiva un servizio di soccorso con la fornitura di acqua proveniente dall'invaso di Sant'Anna.

Rispecifichiamo dunque che se tale fornitura di soccorso non può essere messa a fruizione dell'intera città di Crotona, è a causa, solo ed esclusivamente, per carenze strutturali che non sono e non possono essere di competenza del Consorzio di Bonifica che, anzi, è almeno da più di un decennio, che gestisce il servizio di irrigazione consentendo, contemporaneamente, usi civili (per Crotona, così come per Rocca di Neto, Isola Capo Rizzuto e Cutro) che senza la capacità del comparto agricolo di organizzarsi e "pagarsi" i servizi di cui necessita, sarebbero già andati in default, da almeno 5 o 6 anni.

Graziano Tomarchio



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

catanzaroinforma.it  
lasciateci solo il tempo che accade web news

CRONACA

## Acqua, domani inaugurazione del torrino piezometrico di Sellia Marina messo in sicurezza

L'iniziativa è del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese presieduto da Fabio Borrello

di Redazione - 16 Settembre 2021 - 11:12

[Stampa](#) [Invia notizia](#) [1 min](#)

[Più informazioni su](#) [consorzio bonifica](#) [torrino piezometrico](#) [catanzaro](#)

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO



Domani venerdì 17 settembre 2021 – dalle ore 10,00, in loc. La Petrizia – Sellia Marina (CZ) ci sarà l'inaugurazione della Messa in sicurezza del **Torrino Piezometrico**



L'iniziativa è del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese presieduto da Fabio Borrello. A seguire ci sarà un incontro sul tema: "Aprire la stagione dei cantieri e delle manutenzioni per preservare la risorsa idrica nei settori economici. La buona pratica del Torrino". Interverranno rappresentanti delle Istituzioni Regionali e locali e Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI, Dalila Nesci Sottosegretario di Stato per il Sud e la Coesione Territoriale, Francesco Battistoni Sottosegretario di Stato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Saranno presenti rappresentanti, dei sindacati e delle organizzazioni agricole.

"Il Torrino spiega il presidente Borrello – è funzionale a dare l'acqua per l'agricoltura e il Consorzio, dopo un anno complicato per la carenza idrica ha in programma di accentuare l'impegno e le realizzazioni, già in fase progettuale, per potenziare e mettere in atto le recenti innovazioni nella

CZmeteo

Previsioni

Catanzaro



30°C

21°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)


gestione dell'acqua in campo agricolo ed ambientale,che sono previste dai Fondi Comunitari e che abbiamo presentato recentemente al MacFrut a Rimini. In maniera crescente, il Consorzio -aggiunge - vive, come una priorità, la necessità di coniugare sicurezza idraulica e tutela ambientale, perché bellezza dei territori fa rima con sicurezza e l'iniziativa rappresenta una buona pratica per spendere bene ed in modo efficiente le risorse disponibili.

**Più informazioni su**

consorzio bonifica torino piezometrico catanzaro

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Ethereum un anno...**

eToro



**Tesla: appena 250€ potrebbero bastare per ottenere un secondo...**

OBRInvest



**I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco! Nessun...**

Forge of Empires



**Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta. L'orologio "slow" ti...**

Slow



**La tua data di nascita è anteriore al 1970? Potresti avere diritto a...**

Hear Clear



**Questo è quanto dovrebbe costare un montascale nel 2021**

Montascale | Ricerca annunci

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



**Don Maurizio Aloise tra i nomi più accreditati per la nomina a Vescovo**



**Operazione della Guardia di Finanza, arresti per imprenditori catanzaresi e prestanome (NOMI) foto**



**Truffa degli specchietti, i nomi degli arrestati foto**

**ALTRE NOTIZIE DI CATANZARO**



**VERSO LE REGIONALI**

Campagna elettorale M5S, martedì arriva Giuseppe Conte



**CRONACA**

ViviamoInPositivo, domenica prossima al parco torna la giornata del naso rosso

## Cilento Notizie

Cilento Aciaroli Agropoli Casal Velino Castellabate Capaccio Marina Di Camerota Palinuro Pollica Sapri Vallo Di Diano Vallo Della Lucania Salerno  
Ambiente Attualità Avvisi Cultura Cronaca Dai Comuni Concorsi Economia Salute Spettacoli-Eventi Sport Politica Tecnologia Covid

# PNRR: CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM CANDIDA PROGETTI ESECUTIVI PER 37 MILIONI DI EURO

» Cilento Notizie > Cilento > Economia

ENHANCED BY Google



Credits Foto



Publicato il 16/09/2021

Comunicato Stampa

Seguici su:

L'Unione regionale Consorzi gestione e Tutela del Territorio e Acque irrigue - ANBI Campania ha trasmesso, alla Direzione Generale Politiche Agricole della Giunta regionale della Campania e all'Unità operativa dirigenziale per le Infrastrutture rurali e le Aree interne, l'elenco dei progetti riguardati l'irrigazione, a cura di tutti i Consorzi di bonifica che esercitano il servizio irriguo, candidabili sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), proponendo in tutto il finanziamento 18 progetti esecutivi, per oltre 217.1 milioni di euro, e di uno definitivo di quasi 159 milioni.

Sia in Campania che in provincia di Salerno, il Consorzio Bonifica di Paestum, retto dal presidente Roberto Ciuccio, è l'ente consortile ad averne presentato il maggior numero, ben cinque, per complessivi 36,8 milioni di euro.

Nello specifico, ecco i progetto esecutivi candidati a finanziamento e rispondenti ai criteri di ammissibilità:

- 1) € 11.022.085 - Ristrutturazione dell'impianto di sollevamento Ponte Calore e rete irrigua Cannizola e Ferragine;
- 2) € 10.000.000 – Ristrutturazione rete irrigua, adduttori primari, 2° stralcio;

Video selezione da



3) € 8.000.000 – Rete irrigua a servizio dei comuni di Albanella e Altavilla Silentina;

4) € 5.440.000 – Ammodernamento estendimento della rete irrigua, 2° lotto funzionale Gromola-Paestum;

5) € 2.390.000 – Persano Baraccamento lotto funzionale, progetto generale.

Le progettualità dei Consorzi s'incardinano nella misura Investimento 4.3 del PNRR per una provvista di 880 milioni, di cui il 40% da spendere al Sud, gestita dal ministero per le Politiche agricole e volta a finanziare “Investimenti nella resilienza dell’ecosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche”.

Toccherà ora alla Regione Campania inviare i progetti al Mipaaf, entro fine settembre, e seguire il processo di selezione.

“Le opere da noi candidate– spiega il presidente del Consorzio Bonifica di Paestum, Roberto Ciuccio – oltre a rappresentare la più imponente progettazione messa in campo, sino ad oggi, da parte del nostro ente, mirano a ristrutturare e potenziare il reticolato irriguo sul territorio di competenza, al fine di razionalizzare al meglio l’utilizzo della risorsa potabile, per evitare sprechi da parte degli agricoltori e perdite dovute a condutture vetuste; è stato un grande lavoro di squadra, pianificato sulle reali esigenze del Consorzio e dell’utenza, attraverso il quale concretizzare un ammodernamento complessivo di impianti e rete nei prossimi anni”.



**TRONY**  
NON CI SONO PARAGONI.  
BAGNOLO CREMASCO

Dal 16 settembre al 6 ottobre 2021  
**LA TV SI SPEGNE.  
TRONY ACCENDE GLI**

**SCONTI!**

SFOGLIA IL VOLANTINO

Ultime Notizie 19:32 Covid19: sono 4.830 i nuovi casi positivi in Italia, 73 i decessi

16-09-2021 ore 12:05 | Politica - Romano di Lombardia

di Denise Nosotti

## Arco Blu: previsti interventi di ripristino degli ecosistemi impoveriti nell'alto cremasco



Ripristino di zone umide, riattivazione della funzione idraulica di lanche, rami e aree golenali, riqualificazione di zone boschive ripariali, azioni di contenimento di specie vegetali aliene e ricostruzione di connessioni ecologiche sia locali sia di sistema. È questo il progetto denominato 'Arco blu' che interessa diverse aree del nostro territorio: **la lanca Menasciutto a Pianengo e l'area boscata di Castel Gabbiano**. All'incontro di presentazione hanno partecipato: **Basilio Monaci**, presidente del parco del Serio e **Simona Colombo** di Legambiente Lombardia. L'obiettivo è di favorire il miglioramento degli ecosistemi e ricostruire la continuità ecologica tra aree dall'alto valore naturalistico, ad oggi disconnesse tra loro. Diversi gli attori coinvolti: parco regionale del Serio come capofila, parco dell'Oglio Nord, i comuni di Covo e di Fontanella, il consorzio di bonifica Dugali, il consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca, l'università degli studi di Bergamo e Legambiente Lombardia, con il finanziamento di Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Capitale Naturale 2019" e il sostegno del parco Adda Sud, dei Comuni di Mozzanica, Pianengo, Soncino e della provincia di Cremona.

### Impoverimento degli ecosistemi

L'ambito della bassa pianura bergamasca tra Adda, Serio e Oglio, a cavallo tra le provincie di Bergamo e Cremona è un contesto caratterizzato da potenzialità ecologiche molto alte, esposte però ad elementi di frammentazione e fattori di rischio tali da pregiudicarne i servizi ecosistemici a danno della biodiversità. I progetti infrastrutturali quali in particolare BreBeMi, alta velocità ferroviaria e le opere ad essi connesse, hanno comportato nella parte centrale della pianura una forte disgregazione della continuità ecologica retta dal reticolo idrografico minore. Allo stesso tempo la meccanizzazione dell'attività agricola intensiva ha fortemente semplificato l'infrastrutturazione vegetale e le previsioni di sviluppo locale, legate ad una ormai superata stagione di sviluppo immobiliare, hanno contribuito a impoverire il suolo, producendo situazioni irrisolte di aree in abbandono, non senza problemi ambientali, o aree che giacciono in un limbo identitario. Da questo contesto si è partiti per pianificare interventi

**SPECIALE CORONAVIRUS**  
TUTTI I DATI AGGIORNATI

I CASI IN  
ITALIA

I CASI NEL  
CREMASCO

**Sviluppo  
1000**

Con il progetto  
**Sviluppo 1000**  
la Libera è in prima  
fila per aiutare i  
giovani imprenditori.

1000 giorni di consulenza,  
gestione e assistenza  
dedicati a te.  
**PRIMO ANNO GRATUITO**

visita il sito web  
[www.liberaartigiani.it](http://www.liberaartigiani.it)



**LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI**



MUSEO CIVICO  
CREMA  
inaugurazione:  
18 settembre  
ore 17.30

**UN VIAGGIO LUNGO  
SETTECENTO ANNI**  
Immagini per la Divina Commedia

MILANO GALLERIA  
LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI  
SECRETARIA  
SECRETARIA

Oggi al cinema

Eventi del giorno

mirati ad aumentare il capitale naturale del sistema ecologico e agroecologico del territorio di confine tra la provincia di Bergamo e quella di Cremona, con una breve escursione anche in territorio bresciano, lungo il fiume Oglio.

**Azioni alla palata Menasciutto**

Nel dettaglio, è prevista la riattivazione della funzione idraulica della lanca fluviale nella riserva naturale **palata del Menasciutto, nel cremasco**, attualmente in avanzato stato di interrimento. Azioni accessorie saranno interventi di sostegno delle sponde con opere di ingegneria naturalistica e di ripristino dei canneti e di ecosistemi umidi in specifiche anse del fiume Serio circondate da aree caratterizzate da un'attività agricola intensiva. Lo scopo è favorire la vegetazione acquatica tipica e di conseguenza fornire un habitat ideale sia per la fauna stanziale legata agli ambienti umidi che per la fauna migratrice. Per questo saranno introdotte anche opere sul contesto agricolo di prossimità, mediante l'inserimento di fasce tampone boscate, radure e prati polifiti, lembi di bosco mesofilo e un sistema di piccoli stagni funzionali a favorire la presenza degli anfibii.

**Riqualificazione dei boschi**

È inoltre prevista la rinaturalizzazione di aree adiacenti al letto del fiume Oglio dall'emissione del fiume dal lago di Iseo fino alla zona del soncinese, attraverso la riqualificazione di boschi ripari esistenti attualmente compromessi dalla presenza di numerose specie alloctone invasive, con la messa a dimora di specie autoctone tipiche del contesto, siepi arboreo-arbustive e un saliceto ripariale. Infine, anche i fontanili saranno al centro di lavori di ripristino con lo scopo di ottenere un aumento della biodiversità e delle connessioni ecologiche e di aumentare il valore naturalistico delle aree umide in un contesto completamente immerso in aree agricole.

Film della settimana » Tutti gli eventi »

**AUTOFFICINA**  
**ALLE PORTE DI CREMA**  
 ricerca 2 figure da inserire nel proprio organico:  
**UN AUTISTA CON PATENTE C E CONOSCENZA BASE DI MECCANICA**  
**telefono 329-8119776**

**SPAZIO ALLE ASSOCIAZIONI**




160 0

Condividi

Tweet

STAMPA

**La redazione consiglia:**

cronaca - Crema



**Nel Meandro verde sorgerà un bosco permanente**

La svolta green di Crema si fa sempre più evidente. Dopo il censimento arboreo comunale e l'inizio delle ripiantumazioni in viale Santa Maria, altri cinquemila alberi arricchiranno il...

cronaca - Crema



**Nel Parco del Serio prende forma il 'meandro verde'**

Nei mesi scorsi era stata data notizia del progetto Meandro Verde, che arricchirà il territorio cremasco di cinque mila alberi, nell'ambito di "Arco Blu - ricostruzione del..."

rubriche - Comunicazioni ai cittadini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

☎ 0962.27888 ✉ redazione@crotoneok.it



**CrotoneOK**



- HOME
- NEWS
- IN PROVINCIA
- SPORT
- NEWS PREMIUM
- RUBRICHE
- QUARTIERI
- IL GIORNALE



**NEWS PREMIUM**

**GRATIS PER 15 GIORNI**

Tutti i contenuti premium del nostro portale

**PROVA SUBITO**

www.crotoneok.it

**SFOGLIA IL GIORNALE ONLINE**

**NEWS PREMIUM**

**GRATIS PER 15 GIORNI**

Tutti i contenuti premium del nostro portale

**PROVA SUBITO**

www.crotoneok.it

**NICE TO TEACH YOU**

BRITISH SCHOOL CROTONE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2021-2022

**RISULTATI E PROSPETTIVE FUTURE DEL PSR CALABRIA**

PSR 2014-2020

Home - Attualità - Crotone, servizio idrico (aggiornamento): riscontrati durante i lavori due rotture

# Crotone, servizio idrico (aggiornamento): riscontrati durante i lavori due rotture

Attualità **Ultime Notizie**

16 Settembre 2021

Redazione 55 minuti fa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**I NOSTRI SERVIZI**

- Manutenzione impianti industriali, di trattamento acque e rifiuti
- Riparazione macchine di impiego generale
- Costruzione di carpenteria e caldalaria
- Manutenzione navale
- Lavorazione a macchina utensile: foratura, fresatura, tornitura e rettifiche

Via Giuseppe Mercaù - Loc. Zigari Z.I. - Crotone

0962 930647 • www.omisud.it



**OMISUD**  
OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE



Noleggio Autogrù  
e Piattaforme Aeree



McChickenVariation  
In collaborazione con Italia-Palermo

Citystyle • Italiane

ITALIANO • MONTIPROPE • CROTONE • LAMEZIA



**ROMOLO**  
HOSPITAL

Casa di Cura Romolo Hospital  
Via Sandro Pertini, 88821, Rocca di Neto (KR)  
Tel: 0962-80322

info@romolohospital.com - www.romolohospital.it

MICHELE AFFIDATO  
MyAFFIDATO



micheleaffidato.it

Centrosalute  
TURANO



idrolinoterapia  
La idrolinoterapia in piscina  
La idrolinoterapia consiste in esercizi  
realizzati nell'acqua in vasca con l'impiego di  
materiali morbidi in forma di materassi, materassi  
aerati, materassi, materassi, materassi, materassi  
specifici per idrolinoterapia in vasca.

Via S. Maria, Capriano 30 - Crotona - Tel. 0962 87778

**babyland**  
L'esperienza dell'infanzia



SCOPRI  
LE NUOVE  
PROMOZIONI

**TEST DI AMMISSIONE**

Medicina  
DENTISTICA  
CALABRIA

APERTURE LE ISCRIZIONI AL CORSO ESTIVO  
GIÒCA D'ANTICIPO! PRENOTA SUBITO UNO DEI POSTI IN PRODUZIONE  
A CROTONE (CROTONA) - Via Nicola Seno 108 | Tel: 0962 97183322 | www.atibonifica.it

**Specialistico**  
Bios



POLICLINICA  
BIOBIO

**AUTOSCUOLA  
CROTONESE**

Di Vinicio Fabio & Merzano Luigi



Via Cappuccini 23/25 - Crotona (KR) - Tel. 0962 28183

radio  
studio 97

Mettilo su  
97.00 MHz per Crotona  
101.40 MHz su tutta la provincia  
di Crotona



www.studiomedia97.it

**Riceviamo e pubblichiamo – Crotona (KR) –** Già all'alba, dopo che i lavori di preparazione all'intervento erano iniziati sin da ieri pomeriggio stesso, le squadre del Consorzio hanno iniziato l'intervento di riparazione alla condotta adduttrice del DN 2200 in agro del comune di Belvedere Spinello. Sono state riscontrate 2 rotture sul cemento armato ed 1 sull'acciaio. Nel pomeriggio di oggi si potrà fare un report attendibile sulla tempestività necessaria a terminare l'intervento e, di conseguenza, alla riapertura della fornitura su quella condotta.

Nella comunicazione di oggi, specificheremo ancora una volta, dopo anni che lo facciamo pubblicamente, sempre dopo esserci battuti in ogni tavolo tecnico ed istituzionale, che anche in questa occasione, così come in ogni occasione in cui interveniamo su questa parte di condotta che "serve" l'uso potabile per la città di Crotona, il Consorzio attiva un servizio di soccorso con la fornitura di acqua proveniente dall'invaso di Sant'Anna.

Rispecifichiamo dunque che se tale fornitura di soccorso non può essere messa a fruizione dell'intera città di Crotona, è a causa, solo ed esclusivamente, per carenze strutturali che non sono e non possono essere di competenza del Consorzio di Bonifica che, anzi, è almeno da più di un decennio, che gestisce il servizio di irrigazione consentendo, contemporaneamente, usi civici (per Crotona, così come per Rocca di Neto, Isola Capo Rizzuto e Cutro) che senza la capacità del comparto agricolo di organizzarsi e "pagarsi" i servizi di cui necessita, sarebbero già andati in default, da almeno 5 o 6 anni.



**NEWS PREMIUM**

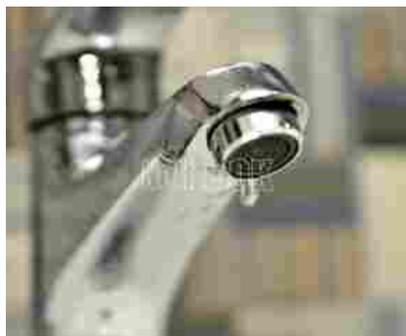
**GRATIS PER 15 GIORNI**

Tutti i contenuti premium del nostro portale

www.crotoneok.it

**PROVA  
SUBITO**

**Articoli Correlati:**



Crotona, servizio idrico: iniziati i lavori sulla condotta adduttrice



Crotona - Il Consorzio di Bonifica: "Lavori alla condotta il 16 settembre"

**CON LE "CRONACHE AGRICOLE" RICOMINCIA LA RASSEGNA DI AUTORI E AUTRICI A PORTOMAGGIORE**

Portomaggiore. Ricominciano gli appuntamenti della rassegna di autori e autrici presso la biblioteca comunale Peppino Impastato di Portomaggiore. Oggi, giovedì 16 settembre alle ore 18, presso la sala Consiliare del Comune di Portomaggiore, Maurizio Andreotti presenterà il suo libro "Cronache Agricole: l'agricoltura a Ferrara nell'800". L'autore ne parlerà con Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Modera l'incontro il vicesindaco del Comune di Portomaggiore Alessandro Vacchi. Un libro che racconta l'evoluzione dell'agricoltura a Ferrara nel secolo del Risorgimento, ricostruendola attraverso gli articoli de 'La Gazzetta Ferrarese', la testata locale del tempo, ripercorrendo gli sviluppi tecnici e le trasformazioni nel settore e nel territorio. Il susseguirsi degli straordinari eventi storici sullo sfondo e le connessioni con il presente di un secolo e mezzo dopo, oltre che gli insegnamenti che questo patrimonio di conoscenza ci consegna, per immaginare il futuro delle nostre campagne. Per il secondo appuntamento si ritorna nel cortile della biblioteca, giovedì 23 settembre alle ore 18 con l'autrice Susanna Garuti per la presentazione del libro "Come le donne diventeranno libere". Susanna Garuti dialogherà con Greta Crosara e ad affiancare la presentazione ci saranno le letture di Sabrina Bordin. Il volume narra la vita e la militanza della giornalista Rina Melli (Ferrara 1882 - Pavia 1958), e del suo giornale 'Eva' (1901-1903) il primo periodico di propaganda socialista pensato esclusivamente per le donne. Assieme ad 'Eva', "il giornale delle donne del popolo" come amava definirlo, fondò un giornale per l'educazione delle donne alla lotta di classe, all'organizzazione proletaria e per le conquiste del mondo del lavoro. Rina Melli fu senza dubbio tra quelle "donne nuove", spesso dimenticate dalla storia, che coraggiosamente affrontarono l'emancipazione femminile, con passione e perseveranza, votate a cambiare la società per un avvenire migliore. A chiudere questo primo ciclo di incontri, giovedì 7 ottobre alle ore 18, presso la biblioteca Peppino Impastato, Luca Greco presenterà il foto racconto "Le strade dell'Apartheid". L'autore rivela con i suoi scatti luoghi e volti di tre popoli (saharawi, palestinesi e nord irlandesi), cercandone un fil rouge, un filo conduttore comune che leghi queste tre popolazioni lontane ma al tempo stesso vicine. Documenta e racconta la continua e progressiva privazione della libertà che ha colpito i popoli della Palestina, del deserto del Sahara e dell'Irlanda del Nord, solo apparentemente lontani, ma tutti accomunati da un passato di violenze e da un quotidiano di attesa. Sarà possibile acquistare i libri degli autori e delle autrici presso la biblioteca grazie alla collaborazione con la libreria Giralibri di Argenta. Per informazioni: Alice Bolognesi, responsabile biblioteca, cultura e attività sportive, Comune di Portomaggiore 0532326258

**[ CON LE "CRONACHE AGRICOLE" RICOMINCIA LA RASSEGNA DI AUTORI E AUTRICI A PORTOMAGGIORE ]**



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!  
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



**la GAZZETTA dell'Emilia**  
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Piacenza  
/ Consorzio di Bonifica: in corso interventi di manutenzione a Piacenza e Tuna di Gazzola

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Giovedì, 16 Settembre 2021 11:29

## Consorzio di Bonifica: in corso interventi di manutenzione a Piacenza e Tuna di Gazzola

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email

Tweet



**Piacenza, 15 settembre 2021 - La stagione irrigua sta giungendo al termine e il Consorzio di Bonifica di Piacenza sta dando corso ad alcuni interventi di manutenzione ordinaria ai canali di pianura.**

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



**FAI LA SCELTA GIUSTA**



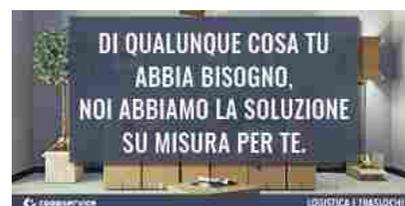
## La finalit     quella di preparare il reticolo a ricevere le piogge autunnali finita la loro funzione legata alla distribuzione estiva ai campi agricoli.

In particolare nella zona del Trebbia - a Piacenza - il Consorzio sta consolidando alcuni tratti del fondo del Canale Diversivo di Ovest a monte delle vie Emilia Pavese, via Veneto e via Lanza con soglie di pietrame e getti di calcestruzzo.

In corso anche un intervento nel centro abitato di Tuna (comune di Gazzola) dove si sta procedendo alla copertura di un tratto del Rio Comune di Sinistra. In questo tratto terminale del Rio, in estate, la debole pendenza fa s  che con poca portata del canale le acque stagnino generando alghe marcescenti.

La copertura del canale, oltre che risolvere queste problematiche, permetterà al Consorzio di ridurre le spese di manutenzione ordinaria anche per gli sfalci e spurghi eseguiti principalmente in modalit  manuale che, in centro abitato, risultano sempre abbastanza complesse e invasive. L'intervento permetterà inoltre di disporre di un percorso dedicato al personale consortile per accedere in sicurezza al manufatto ripartitore di Tuna.

Durante la mattinata di ieri il Consorzio con i propri tecnici ha incontrato alcuni cittadini di Tuna che chiedevano spiegazioni sui lavori in corso e ha illustrato le ragioni e il tipo di cantiere in corso.



**Pubblicato in** Comunicati Ambiente Piacenza

**Tag:** #elezioni consortili #Territorio Piacenza #bonifica piacenza #ambiente #sicurezza idraulica

Ultimi da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Articoli correlati (da tag)

- Agricoltura, Cadeddu (M5S): via ai 94

ELEZIONI REGIONALI CALABRIA 3-4 OTTOBRE 2021  
**GIOVANNA CUSUMANO**  
 CON OCCHIUTO PRESIDENTE



**Impegno,  
 serietà  
 e competenza.**

COMMITTEE: GIOVANNA CUSUMANO

IlDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotona Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca

## Consorzio Bonifica di Catanzaro, domani a Sellia Marina inaugurazione messa in sicurezza del Torrino Piezometrico con due sottosegretari di Stato e il DG dell'ANBI



Tweet

Domani venerdì 17 settembre 2021 – dalle ore 10,00, in loc. La Petrizia – Sellia Marina (CZ) ci sarà l'inaugurazione della Messa in sicurezza del Torrino Piezometrico. L'iniziativa è del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese presieduto da Fabio Borrello. A seguire ci sarà un incontro sul tema: "Aprire la stagione dei cantieri e delle manutenzioni per preservare la risorsa idrica nei settori economici. La buona pratica del Torrino". Interverranno rappresentanti delle Istituzioni Regionali e locali e Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI, Dalila Nesci Sottosegretario di Stato per il Sud e la Coesione Territoriale, Francesco Battistoni Sottosegretario di Stato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Saranno presenti rappresentanti, dei sindacati e delle organizzazioni agricole.

"Il Torrino spiega il presidente Borrello – è funzionale a dare l'acqua per l'agricoltura e il Consorzio, dopo un anno complicato per la carenza idrica ha in programma di accentuare l'impegno e le realizzazioni, già in fase progettuale, per potenziare e mettere in atto le recenti innovazioni nella gestione dell'acqua in campo agricolo ed ambientale, che sono previste dai Fondi Comunitari e che abbiamo presentato recentemente al MacFrut a Rimini. In maniera crescente, il Consorzio -aggiunge - vive, come una priorità, la necessità di coniugare sicurezza idraulica e tutela ambientale, perché bellezza dei territori fa rima con sicurezza e l'iniziativa rappresenta una buona pratica per spendere bene ed in modo efficiente le risorse disponibili.

Tweet

Creato Giovedì, 16 Settembre 2021 11:01

Home > Seconda Pagina > Saviano: avvi...

## Saviano: avviati i lavori di pulizia alveo Somma

*"Riqualficazione Alveo Somma: firmato il protocollo d'intesa con il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per il ripristino e riqualficazione idraulica del canale".*

da IGV News - 16 settembre 2021 👁 4



Lavorazione artigianale con trafilè in bronzo

APERTI  
Dal Lunedì al Venerdì  
8.00-13.00  
14.00-17.00  
Sabato  
8.00-13.00

**PASTIFICIO F.LII SETARO S.p.A.**  
Via Mazzini, 47 - Torre Annunziata (Napoli)

Pastai... dal 1939

**Pastificio F.LII Setaro srl**  
Via Mazzini, 47 - Torre Annunziata 80058 (Napoli)  
Tel. 081 861.14.64-081 862.69.13 Fax 081 861.91.59  
email: info@setaro.it - www.setaro.it

**Pastificio F.LII Setaro srl**  
Via Mazzini, 47 - Torre Annunziata 80058 (Napoli)  
Tel. 081 861.14.64-081 862.69.13 Fax 081 861.91.59 email: info@setaro.it - www.setaro.it

E' stato firmato il protocollo d'intesa tra l'Amministrazione comunale ed il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per la riqualficazione dell'Alveo Somma che attraversa il territorio comunale e che parzialmente ricade nella competenza del Consorzio. Lavori già iniziati nel tratto che dal ponte di via Palatone arriva fino a via delle Madonnelle

Il protocollo, sottoscritto dal sindaco Vincenzo Simonelli con il legale rappresentante del Consorzio Francesco Todisco, prevede, tra l'altro, lavori di rimozione dei materiali dal canale a carico del Consorzio, precedentemente classificati dal Comune come non pericolosi e/o speciali, per essere poi smaltiti a cura della ditta appaltatrice del servizio

del Comune. Tutti i rifiuti oggetto del protocollo sono considerati come "frazioni neutre e non contabilizzate ai fini della determinazione della percentuale della raccolta differenziata".

"Siamo uno dei primi comuni a stipulare un protocollo d'intesa con il Consorzio", dice il Sindaco Vincenzo Simonelli.

Il Consorzio provvede all'esercizio e manutenzione delle opere idrauliche pubbliche in gestione mediante proprio personale dipendente. L'esercizio e manutenzione costituiscono un settore particolarmente complesso dell'attività consorziale, sia per l'articolato sistema idraulico, avuto in gestione dallo Stato e dalla Regione, sia perché necessita di adeguamenti sotto il profilo idraulico.

"Quella dei Regi Lagni è un problema annoso che ci crea problemi da sempre, e ogni azione messa in campo per la pulizia e manutenzione è finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini", aggiunge il sindaco Simonelli

"Dialogare in maniera armonica e in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica, ci aiuta a mitigare i rischi connessi all'attraversamento dei canali del territorio comunale", sottolinea infine l'assessore all'ambiente Giuseppe Allocca.

**BREAKING NEWS**

omiziano, migliaia di api infestano scuola: sede chi



Trova



**ilgiornalelocale.it**  
localmente utile



**PREMIOCIMITILE**  
XXVI EDIZIONE



HOME

CRONACA

NOLANO ▾

IRPINIA

VESUVIANO

POLITICA ▾

SPETTACOLI

SPORT ▾



FORMAZIONE PER IMPRESE E DIPLOMATI  
CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ ITALIANE E STRANIERE  
TUTORAGGIO RECUPERO ANNI SCOLASTICI  
TEST CENTER CERTIFICAZIONI INFORMATICHE E INGLESE  
TUTORAGGIO UNIVERSITARIO  
Tel. 327 2877673 / 081 8265642  
info@nppformazione.it



**PREMIOCIMITILE**  
XXVI EDIZIONE  
Basilichè Palaeocristiana Cimitile 11 - 18 Settembre 2021



**MONDADORI STORE**  
SCONTO FINO AL -15% SUI LIBRI SCOLASTICI  
CHI HA SCRITTO I PROMESSI SPOSI? MIA  
Dimenticare ma presentarsi con i libri

**PUBBLICITÀ**



TUTORAGGIO UNIVERSITARIO  
TUTORAGGIO RECUPERO ANNI SCOLASTICI

info@nppformazione.it  
Tel. 327 2877673 / 081 8265642

HOME > PRIMO PIANO > SAVIANO, FIRMATO PROTOCOLLO D'INTESA: VIA AI LAVORI DI PULIZIA DELL'ALVEO SOMMA



## Saviano, firmato protocollo d'intesa: via ai lavori di pulizia dell'alveo Somma

Redazione GL © Set 16, 2021 Primo Piano Commenti Disabilitati



SAVIANO – E' stato firmato il protocollo d'intesa tra l'amministrazione comunale ed il consorzio generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per la riqualificazione dell'Alveo Somma che attraversa il territorio comunale e che parzialmente ricade nella competenza del consorzio. Lavori già iniziati nel tratto che dal ponte di via Palatone arriva fino a via delle Madonnelle. Il protocollo, sottoscritto dal sindaco Vincenzo Simonelli con il legale rappresentante del consorzio Francesco Todisco, prevede, tra l'altro, lavori di rimozione dei materiali dal canale a carico del Consorzio, precedentemente classificati dal Comune come non pericolosi e/o speciali, per essere poi smaltiti a cura della ditta appaltatrice del servizio del Comune.

**PUBBLICITÀ**



Vuoi aumentare Like, Followers o views sui social?

Da oltre 10 anni il prezzo migliore e la qualità più alta del web.

Scopri i dettagli



**PUBBLICITÀ**

Aspirapolvere Samsung Jet™

SAMSUNG

Acquista Samsung Jet™ in promozione. Applica a carrello il codice JET15 e ricevi subito un extra 15% di sconto. Offerta valida fino al 30 settembre.

ACQUISTA ORA

risparmio a 15% di sconto

codice JET15



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tutti i rifiuti oggetto del protocollo sono considerati come "frazioni neutre e non contabilizzate ai fini della determinazione della percentuale della raccolta differenziata". "Siamo uno dei primi comuni a stipulare un protocollo d'intesa con il Consorzio", dice il sindaco Vincenzo Simonelli. Il consorzio provvede all'esercizio e manutenzione delle opere idrauliche pubbliche in gestione mediante proprio personale dipendente. L'esercizio e manutenzione costituiscono un settore particolarmente complesso dell'attività consorziale, sia per l'articolato sistema idraulico, avuto in gestione dallo Stato e dalla Regione, sia perché necessita di adeguamenti sotto il profilo idraulico. "Quella dei Regi Lagni è un problema annoso che ci crea problemi da sempre, e ogni azione messa in campo per la pulizia e manutenzione è finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini", aggiunge il primo cittadino. "Dialogare in maniera armonica e in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica, ci aiuta a mitigare i rischi connessi all'attraversamento dei canali del territorio comunale", sottolinea infine l'assessore all'Ambiente Giuseppe Allocca.



TAG ALVEO SOMMA SAVIANO AMBIENTE REGI LAGNI SAVIANO VINCENZO SIMONELLI

f FACEBOOK t TWITTER g+ GOOGLE+ in LINKEDIN t TUMBLR @ PINTEREST ↗ MAIL

Articolo Successivo  
**Piogge e temporali sulla  
 Campania, scatta nuova  
 allerta meteo gialla** >>

Redazione GL



ARTICOLI CORRELATI

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



Giovedì, 16 Settembre 2021



Nuvoloso per velature estese



Accedi

ECONOMIA

## Consorzio di Bonifica: in corso interventi di manutenzione a Piacenza e Tuna

La finalità è quella di preparare il reticolo a ricevere le piogge autunnali finita la loro funzione legata alla distribuzione estiva ai campi agricoli



Redazione

16 settembre 2021 00:35



La stagione irrigua sta giungendo al termine e il Consorzio di Bonifica di Piacenza sta dando corso ad alcuni interventi di manutenzione ordinaria ai canali di pianura. La finalità - si legge in una nota - è quella di preparare il reticolo a ricevere le piogge autunnali finita la loro funzione legata alla distribuzione estiva ai campi agricoli.

In particolare nella zona del Trebbia - a Piacenza - il Consorzio sta consolidando alcuni tratti del fondo del Canale Diversivo di Ovest a monte delle vie Emilia Pavese, via Veneto e via Lanza con soglie di pietrame e getti di calcestruzzo. In corso anche un intervento nel centro abitato di Tuna (comune di Gazzola) dove si sta procedendo alla copertura di un tratto del Rio Comune di Sinistra. In questo tratto terminale del Rio, in estate, la debole pendenza fa sì che con poca portata del canale le acque stagneranno generando alghe marcescenti.

La copertura del canale, oltre che risolvere queste problematiche, permetterà al Consorzio di ridurre le spese di manutenzione ordinaria anche per gli sfalci e spurghi eseguiti principalmente in modalità manuale che, in centro abitato, risultano sempre abbastanza complesse e invasive. L'intervento permetterà inoltre di disporre di un percorso dedicato al personale consortile per accedere in sicurezza al manufatto ripartitore di Tuna. Durante la mattinata del 15 settembre il Consorzio con i propri tecnici ha incontrato alcuni cittadini di Tuna che chiedevano spiegazioni sui lavori in corso e ha illustrato le ragioni e il tipo di cantiere in corso.

© Riproduzione riservata

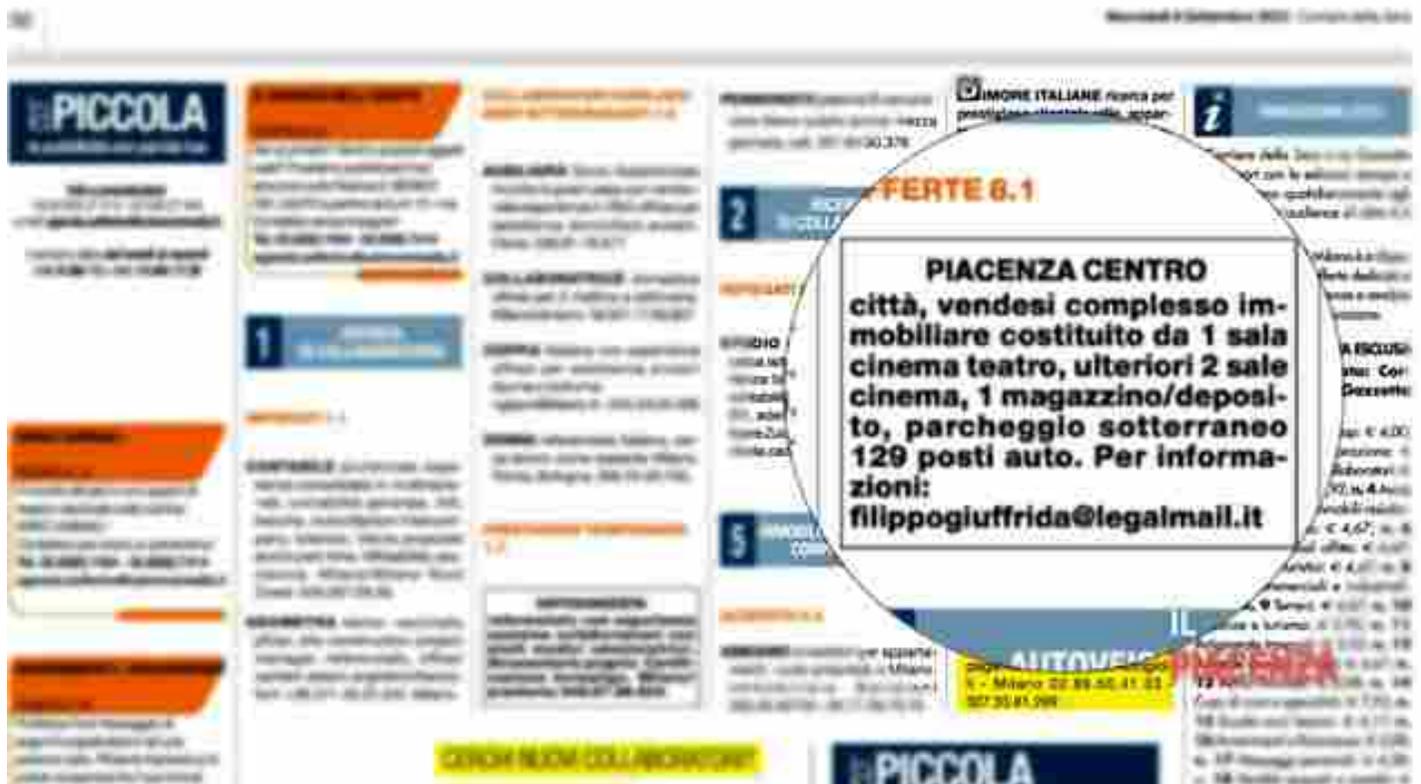


Si parla di  
**consorzio bonifica**

### I più letti

- 1. **ECONOMIA**  
«Servono nuove infrastrutture per trattenere l'acqua»
  
- 2. **ECONOMIA**  
Al via il corso per Tecnici di progettazione meccanica e innovazione tecnologica
  
- 3. **ECONOMIA**  
Prezzi in aumento per materie prime di pane e prodotti da forno
  
- 4. **ECONOMIA**  
«Stop ai nuovi invasi e agli sprechi», per il Consorzio si presenta “Giustizia e trasparenza”
  
- 5. **ECONOMIA**  
Elena Cattaneo a cena con la scienza porta in tavola sapere e umanità

### In Evidenza



ATTUALITÀ

«Piacenza, Cinema Teatro con parcheggio vendesi». Sui giornali nazionali l'annuncio. Se ne va un altro pezzo di storia?



Home Diretta streaming Primo piano Cronaca Attualità Politica Interviste Sport Cultura e spettacolo Altro

SEGUICI:



ALTRO / ATTUALITÀ



ARTICOLO PRECEDENTE

◀ "La scuola a tasso zero": la nuova iniziativa della Bcc Monte Pruno

CERAMICHE E ARREDAMENTI Via Fiumicello,  
84030 PADULA (sa) tel.097574730-74250

IN EVIDENZA



ATTUALITÀ / CRONACA / CULTURA E SPETTACOLO  
/ IN ALTO A DESTRA / IN ALTO A SINISTRA / IN  
EVIDENZA / PRIMO PIANO

Benedetta De Luca a Venezia. "La dedico alla 'me bambina', alle mie sofferenze e alla donna che sono oggi"

8 SET, 2021



ALTRO / IN ALTO A DESTRA / IN ALTO A SINISTRA  
/ IN EVIDENZA / PRIMO PIANO

San Gregorio Magno: Brian sette mesi in ospedale dopo essere nato torna a casa. Pesava 730 grammi

8 SET, 2021

## Sopralluogo e interventi in via Secchio a San Pietro al Tanagro. La soddisfazione del gruppo San Pietro in Movimento

DI PASQUALE SORRENTINO · 16/09/2021



Il Gruppo San Pietro in Movimento lo scorso febbraio ha tenuto un sopralluogo nel agro di San Pietro al Tanagro con i tecnici del Consorzio di Bonifica, e l'assessore Trezza. Nell'incontro il gruppo consiliare ha rilevato le varie criticità di deflusso delle acque sul territorio locale. "Nello specifico – scrivono in un comunicato – dal sopralluogo emergevano varie criticità tra cui, l'intervento di cavamento lungo Via Secchio. Che di conseguenza era stato inserito nel piano dei lavori per l'anno 2021". Sono state numerose le segnalazioni dei cittadini interessati e residenti del posto. "Ma



## ARTICOLI RECENTI

- Sopralluogo e interventi in via Secchio a San Pietro al Tanagro. La soddisfazione del gruppo San Pietro in Movimento
- "La scuola a tasso zero": la nuova iniziativa della Bcc Monte Pruno



## ARCHIVIO

## ARCHIVIO CALENDARIZZATO

Settembre: 2021						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

[« Ago](#)

## ANSA CAMPANIA

[Morto a Napoli Tullio Pironti, pubblicò 'Il camorrista'](#)

Editore napoletano, 84enne, fece conoscere tanti autori stranieri

[Teatro: Napoli; 'Rientra nel vivo' nel segno del Sannazaro](#)

Direttrice artistica Sansone, 'un invito a ricominciare'

visto il periodo di crisi – ha spiegato il gruppo consiliare di minoranza – che affrontano gli Enti Comprensoriali, che non riescono sopperire alle molteplici istanze del territorio vasto come il nostro. Per questo motivo a ridosso del periodo delle piogge, c'è stato l'intervento in sussidiarietà dell'Ente Comunità Montana che recepito il problema rilevato dal Gruppo Consiliare di San Pietro in Movimento e dietro l'impegno di collaborazione dell'assessore della Comunità Montana Vallo di Diano, Antonio Pagliarulo, per il ricavamento del tratto di Via Secchio a San Pietro al Tanagro". Da questa azione ecco la considerazione del gruppo politico. "Il confronto con gli Enti è importantissimo in quanto permette di conoscere o approfondire tematiche e aspetti operativi, e alla fine questo è il giusto spirito di collaborazione tra amministratori, che nasce nel momento in cui il problema individuato dal Gruppo Consiliare di San Pietro in Movimento, diventa soluzione col supporto di chi è titolato a risolverlo per il bene comune della propria comunità e noi ne siamo felici. Il bene comune è un patrimonio inestimabile e per tutelarlo c'è bisogno dell'ascolto, della presenza e del confronto che inevitabilmente porta alla risoluzione delle varie problematiche".



## LASCIA UN COMMENTO

## Commento

Nome \*

Email \*

Sito web



Non sono un robot



Ferrara » Cronaca

## Siccità, anche il Ferrarese è entrato in "zona rossa"



▲ Il Po in secca è l'immagine del rischio aridità

Nell'anno che promette di essere il più arido dal 1961 scatta l'allarme anche per le nostre zone bagnate da un Po in secca

16 SETTEMBRE 2021

FERRARA. E' la provincia di Ferrara, la "new entry" nella zona rossa di conclamata aridità (prologo all'emergenza desertificazione) in un anno, che rischia di essere il più siccitoso in tempi recenti, sfiorando ormai i livelli record delle annate idrologiche 1970-1971 e 2011-2012: nei territori a nord del fiume Reno, dal 1° ottobre scorso sono caduti solamente poco più di 407 millimetri di pioggia; è zona rossa idrica, comunque, anche per i territori di pianura a sud del Reno dove, in quasi 12 mesi, i millimetri di pioggia sono stati circa 460 in un contesto, che vede l'area centro-orientale dell'Emilia Romagna (oltre metà della regione), caratterizzata da forte criticità idrica.

A risentirne sono soprattutto i corsi d'acqua con i fiumi aro, Trebbia (in secca) ed Enza, che permangono sotto i minimi storici, seppur i bacini piacentini di Mignano e Molato siano tornati sui livelli dello scorso anno, ma anche il Po rimane in magra

### ORA IN HOMEPAGE



**«Pestato in cella dagli agenti». A Ferrara si apre il processo per tortura**

ALESSANDRA MURA

**Abbandonò l'amico scappò con l'auto e non lo soccorse. Adesso il processo a Ferrara**

DANIELE PREDIERI

**Vaccini in farmacia, a Ferrara ancora tutto fermo**

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale**

MARIANNA BRUSCHI

**Aste Giudiziarie**

spinta, -5,58 a Pontelagoscuro questa mattina, 16 settembre, peraltro bagnata da qualche pioggia. «La mancanza di precipitazioni significative da oltre tre mesi - precisa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica - sta impedendo i secondi raccolti, pregiudicando le lavorazioni in campagna».



**Terreni FE - 10800**



**Terreni FE - 140000**

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara



## Necrologie

**Osti Claudio**

Ferrara, 15 settembre 2021



**Moretti Gilberto**

Massa Fiscaglia, 15 settembre 2021



**Rossi Cesarina**

Ferrara, 15 settembre 2021



**Orlandini Gioconda**

Ferrara, 14 settembre 2021



**Bacilieri Giovanna**

Ferrara, 13 settembre 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



Home > Politica > Saviano. Riqualficazione Alveo Somma: firmato il protocollo d'intesa

Politica

# Saviano. Riqualficazione Alveo Somma: firmato il protocollo d'intesa

Di **Comunicato Stampa** giovedì 16 Settembre 2021 - 14:37

La Provinciaonline

## ARTICOLI RECENTI

Chef vesuviani e nolani a Roma per il 57esimo anniversario della Indipendenza di Malta  
giovedì 16 Settembre 2021 - 14:50

Whirlpool, Clemente: 'Si fermi la procedura di licenziamento'  
giovedì 16 Settembre 2021 - 14:45

Saviano. Riqualficazione Alveo Somma: firmato il protocollo d'intesa  
giovedì 16 Settembre 2021 - 14:37

Marigliano, sport e legalità: il 17 settembre presentazione squadra e progetto "Un calcio alla camorra"  
giovedì 16 Settembre 2021 - 14:34

Scoperto falso dentista, nei guai un 53enne di Napoli  
giovedì 16 Settembre 2021 - 14:29

Carica altri v



### L'energia che ti fa sentire a casa

**Saviano.** *“Riquilificazione Alveo Somma: firmato il protocollo d'intesa con il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per il ripristino e riquilificazione idraulica del canale. Avviati i lavori”.*

E' stato firmato il protocollo d'intesa tra l'Amministrazione comunale ed il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per la riquilificazione dell'Alveo Somma che attraversa il territorio comunale e che parzialmente ricade nella competenza del Consorzio. Lavori già iniziati nel tratto che dal ponte di via Palatone arriva fino a via delle Madonnelle

Il protocollo, sottoscritto dal sindaco Vincenzo Simonelli con il legale rappresentante del Consorzio Francesco Todisco, prevede, tra l'altro, lavori di rimozione dei materiali dal canale a carico del Consorzio, precedentemente classificati dal Comune come non pericolosi e/o speciali, per essere poi smaltiti a cura della ditta appaltatrice del servizio del Comune. Tutti i rifiuti oggetto del protocollo sono considerati come “frazioni neutre e non contabilizzate ai fini della determinazione della percentuale della raccolta differenziata”. “Siamo uno dei primi comuni a stipulare un protocollo d'intesa con il Consorzio”, dice il Sindaco Vincenzo Simonelli.

Il Consorzio provvede all'esercizio e manutenzione delle opere idrauliche pubbliche in gestione mediante proprio personale dipendente. L'esercizio e manutenzione costituiscono un settore particolarmente complesso dell'attività consorziale, sia per l'articolato sistema idraulico, avuto in gestione dallo Stato e dalla Regione, sia perché necessita di adeguamenti sotto il profilo idraulico. “Quella dei Regi Lagni è un problema annoso che ci crea problemi da sempre, e ogni azione messa in campo per la pulizia e manutenzione è finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini”, aggiunge il sindaco Simonelli “Dialogare in maniera armonica e in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica, ci aiuta a mitigare i rischi connessi all'attraversamento dei canali del territorio comunale”, sottolinea infine l'assessore all'ambiente Giuseppe Allocca.



### Abbiamo bisogno di un piccolo favore

Nel 2020, 2 milioni 145mila persone hanno letto gli articoli de **La Provincia Online**. Eppure, siamo rimasti tra i pochi giornali online **non a pagamento** e lo abbiamo fatto perché siamo convinti che tutti meritino l'accesso ad una **informazione corretta e trasparente**. Ma stiamo subendo anche noi gli effetti una crisi economica senza precedenti, eppure abbiamo continuato a migliorarci, a studiare nuove rubriche e trasmissioni per la nostra webtv (che trasmette per ora sulla nostra Pagina Facebook). Per continuare a fare giornalismo di inchiesta, in un territorio difficile come il nostro, adesso abbiamo bisogno di voi lettori. Non abbiamo proprietari milionari. **Il nostro giornale è libero da influenze commerciali e politiche e così vogliamo restare**. Voi con il vostro piccolo aiuto economico ci permetterete di mantenere la nostra indipendenza e libertà. Un piccolo o grande aiuto che permetterà alla Provinciaonline di continuare ad informarvi su quello che tanti non vogliono dirvi.



(ripristinando tutti gli impianti dei nostri locali ed eliminando le perdite presenti) e adottato buone pratiche (adesso, in tutti i nostri bagni, abbiamo installato cassette di wc duali). L'obiettivo è di garantire un efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica di almeno il trenta per cento".

**"Il nostro è il primo Ente consortile in Italia ad aver approvato la dichiarazione di emergenza climatica – ricorda il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – E il bilancio ambientale è uno degli strumenti di cui ci siamo dotati, proprio come azione per prevenire e combattere gli effetti dei cambiamenti climatici, che sono purtroppo una realtà pure sul nostro territorio. Si tratta di uno strumento di rendicontazione e di comunicazione volontario, col quale intendiamo coinvolgere tutti i portatori di interesse nell'analisi dei risultati ambientali della nostra attività istituzionale".**

## Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale "Donazione liberale per sostenere inDiretta"

Grazie a tutti.

**in**Diretta.it

Più informazioni  
su

acqua consorzio di bonifica toscana nord 1 consumi di acqua  
ismaele ridolfi lucca

### COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

### ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



#### L'EVENTO

Radiofrequenze, alla Pecora nera  
l'ape-dibattito dell'associazione Atto  
Primo elettrosmog



#### LE PREVISIONI

Temporal, allerta gialla fino alle 20  
di domani



#### LA CITTÀ DI DOMANI

Il nuovo piano urbanistico è pronto:  
entro ottobre l'adozione. Mammini:  
"Un progetto che porta Lucca in una  
nuova stagione"



#### GLI ARRESTI

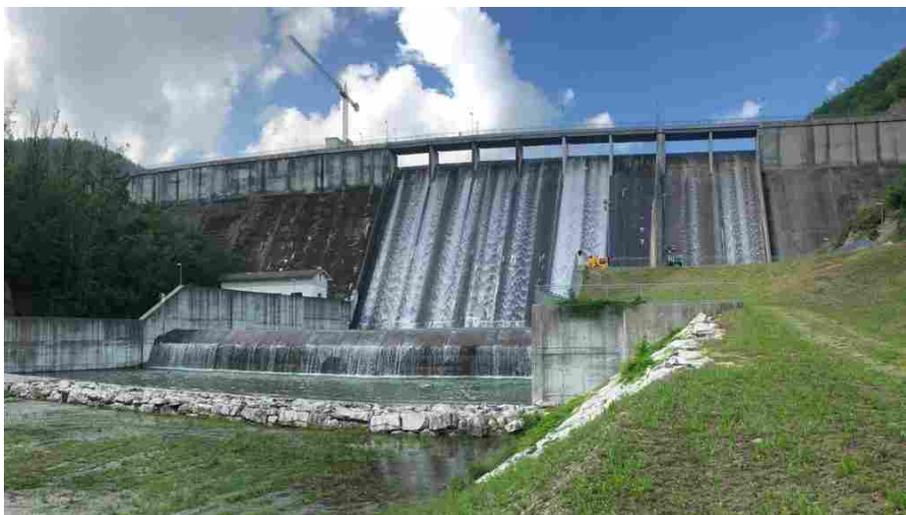
Giovane madre gestiva giro di  
spaccio a professionisti insospettabili



## Risorse idriche: emergenza aridità, si allarga la "zona rossa" in Emilia-Romagna

"La mancanza di precipitazioni significative da oltre tre mesi sta impedendo i secondi raccolti, pregiudicando le lavorazioni in campagna"

A cura di Filomena Fotia 16 Settembre 2021 10:21



+24H +48H +72H

“E’ la provincia di Ferrara, la “new entry” nella zona rossa di conclamata aridità (prologo all’emergenza desertificazione) in un anno, che rischia di essere il più siccitoso in tempi recenti, sfiorando ormai i livelli record delle annate idrologiche 1970-1971 e 2011-2012: nei territori a Nord del fiume Reno, dal 1° Ottobre scorso sono caduti solamente poco più di 407 millimetri di pioggia; è zona rossa idrica, comunque, anche per i territori di pianura a Sud del Reno dove, in quasi 12 mesi, i millimetri di pioggia sono stati circa 460 in un contesto, che vede l’area centro-orientale dell’Emilia Romagna (oltre metà della regione), caratterizzata da forte criticità idrica. A risentirne sono soprattutto i corsi d’acqua con i fiumi Taro, Trebbia (in secca) ed Enza, che permangono sotto i minimi storici, seppur i bacini piacentini di Mignano e Molato siano tornati sui livelli dello scorso anno”: lo afferma Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue in una nota.

“La mancanza di precipitazioni significative da oltre tre mesi – precisa Francesco Vincenzi, imprenditore agricolo locale, nonché Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue – sta impedendo i secondi raccolti, pregiudicando le lavorazioni in campagna.”

“Solo l’efficienza irrigua ha finora garantito i raccolti in una stagione siccitosa e che si sta ancora caratterizzando per temperature particolarmente alte – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Proprio l’Emilia Romagna vanta nella ricerca per l’irrigazione, un centro di eccellenza internazionale come Acqua Campus del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo.”

Nonostante l’imminente arrivarci alla stagione estiva, il settimanale report dell’Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, segnala “una diffusa diminuzione di disponibilità d’acqua dal Nord al Sud della Penisola.

Sono in calo, infatti, i livelli dei grandi laghi del Nord (l’artificiale lago d’Idro è “esaurito” e solo il lago di Garda è sopra media), così come le portate dei fiumi Po (ovunque inferiori allo scorso anno e praticamente dimezzate rispetto alla media, man mano che si avvicina alla foce) e Adda, in Lombardia.

Resta deficitaria, rispetto allo scorso anno, la condizione idrica dei fiumi a Nord Ovest con il drastico calo di portata del fiume piemontese Pesio e le scarse precipitazioni sulla Val d’Aosta, senza però evidenti conseguenze sulle portate sia della Dora Baltea che del torrente Lys.

Non va meglio a Nord Est, dove soprattutto i fiumi Livenza e Brenta hanno portate



*ridotte; l'Adige registra una sofferenza idrica (-3,59 sullo zero idrometrico) ormai dimenticata e costellata dal crearsi di isole in alveo.*

*I fiumi toscani restano tutti sotto la media mensile ma, a differenza dell'Ombrone, che permane al limite del Minimo Deflusso Vitale, il Serchio torna a rivedere un po' d'acqua in alveo, mentre l'Arno ha portate in calo.*

*Nelle Marche, una leggerissima ripresa di portata per i fiumi Tronto, Esino e Sentino (comunque ancora al minimo storico) fa sperare in un'inversione di tendenza idrica, seppur gli invasi restino assai lontani dai livelli del recente passato, trattenendo poco più di 28 milioni di metri cubi d'acqua su una capacità complessiva di oltre 65 milioni.*

*In Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo, mentre valori in aumento si registrano per l'Alento. Diminuiscono i volumi idrici nel lago di Conza, mentre gli invasi del Cilento sono in lieve ripresa.*

*Nel Lazio, in un mese, il lago di Bracciano si è abbassato di 14 centimetri, mentre i bacini di Basilicata e Puglia, in una settimana, hanno ceduto 7 milioni di metri cubi d'acqua ad uso irriguo”.*

 [siccità](#)

[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[INSTAGRAM](#)[TELEGRAM](#)[EMAIL](#)[RSS](#)

© 2021 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[Note legali](#)[Privacy](#)[Cookie policy](#)[Info](#)

Seguici su:

# Milano

CERCA

HOME | **CRONACA** | SPORT | FOTO | VIDEO | TEMPO LIBERO ▾ | ANNUNCI LOCALI ▾ | CAMBIA EDIZIONE ▾

## Canali e navigli al servizio della città: al via la "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione":

di Lucia Landoni

*Il progetto "La civiltà dell'acqua in Lombardia" ha l'obiettivo di far iscrivere nel patrimonio mondiale Unesco il sistema della rete irrigua della Lombardia*



▲ La diga del Pan Perduto

16 SETTEMBRE 2021

2 MINUTI DI LETTURA

Passeggiate ecologiche e didattiche per scuole e famiglie, discese in kayak lungo i canali, bicicletate, mostre e visite guidate agli impianti idrovori in tutta la regione: sono numerosi gli appuntamenti che verranno organizzati in Lombardia dal 25 settembre al 3 ottobre in occasione dell'annuale "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione", promossa dall'Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del territorio e Acque irrigue (Anbi) per presentare la propria attività alla cittadinanza (il programma completo è consultabile su [www.anbilombardia.it](http://www.anbilombardia.it)).

Il tema dell'edizione 2021 è legato al turismo sostenibile e alle vie d'acqua come importante strumento per promuovere il territorio: la presenza dell'acqua costituisce infatti un filo conduttore per scoprire e valorizzare paesaggi, architetture e monumenti storici, ambienti e culture, nonché la varietà e la qualità dei prodotti alimentari regionali.

Questo è particolarmente vero in Lombardia, che può contare su un patrimonio idrico comprendente cinque grandi laghi, molti fiumi che scorrono dal Ticino al Mincio per tuffarsi nel Po, oltre

### VIDEO DEL GIORNO

**Napoli, in un video un undicenne ripreso alla guida di una Ferrari**

### Leggi anche

**Greg, il pittore dei Navigli, denuncia: "Vedere la targa di Alda Merini imbrattata mi fa stringere il cuore"**

**Greg, il pittore dei Navigli, e la divisa della schermitrice romana argento a Tokyo: "I miei cuori le hanno portato fortuna"**

mille fontanili che riportano in superficie le acque che scendendo dalle Prealpi si inabissano prima di raggiungere la pianura e soprattutto 40mila km di canali irrigui (un'estensione pari alla circonferenza della Terra), che fanno dell'agricoltura lombarda la più ricca in Italia (con il 14% della produzione nazionale).

L'ampia rete di canali costruita fra il XII e il XIII secolo dai Comuni lombardi dopo la battaglia di Legnano in cui venne sconfitto il Barbarossa e poi ampliata nei secoli successivi dalle signorie (in particolare dai Visconti, dagli Sforza e dai Gonzaga) continua a svolgere, seppure in maniera diversa, le antiche funzioni di trasporto di merci e persone, irrigazione dei campi e produzione di energia, ma ha assunto anche una nuova valenza grazie ai Consorzi di bonifica e di irrigazione.

Oggi i canali lombardi rappresentano infatti anche un importante presidio di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, di difesa della biodiversità e di promozione dello sport.

Proprio alla luce di questa ricchezza è nato il progetto "La civiltà dell'acqua in Lombardia" - promosso dalla Regione e dall'Anbi lombarda in collaborazione con Fondazione Cariplo - che ha l'obiettivo di far iscrivere nel patrimonio mondiale Unesco i canali e navigli storici di maggiore interesse.

"La storia della nostra regione è senza dubbio anche una storia dell'acqua per l'importanza strategica che questo elemento ha giocato per le sorti della civiltà lombarda - sottolinea Stefano Bruno Galli, assessore all'Autonomia e Cultura di Regione Lombardia - La valorizzazione di questo immenso patrimonio passa per la candidatura all'Unesco della 'Lombardia delle acque'. Negli ultimi due anni è stato preparato un ampio dossier: l'ingresso nella World Heritage List nazionale è dunque un traguardo a portata di mano. Continueremo a lavorare affinché l'obiettivo possa essere conseguito nei prossimi mesi".

Senza ovviamente dimenticare l'importante ruolo svolto dai 12 consorzi di bonifica lombardi in un'epoca di cambiamenti climatici e transizione ecologica: negli ultimi 20 anni il 75% della superficie terrestre è stato investito da fenomeni di siccità, di degrado e di desertificazione, che hanno causato più di seimila catastrofi meteorologiche in tutto il mondo, con decine di miliardi di danni e oltre 600mila vittime.

Anche in Lombardia si sono registrati periodi di grave siccità, la progressiva diminuzione dei ghiacciai delle Alpi, piogge improvvise e violente con aumento delle zone alluvionate e danni gravissimi al territorio: "In tempi di cambiamenti climatici, la

**Maltempo, allerta arancione a Milano. Frana nel Lecchese, 120 persone evacuate per alcune ore da un campeggio**

## Newsletter



GIORNALIERA

### Buongiorno Rep:

Tutte le mattine prima del caffè la newsletter del direttore Maurizio Molinari e nel weekend la selezione dei contenuti più interessanti della settimana

ACQUISTA

quantità di acqua disponibile calerà e sarà peggio distribuita. Gestirne in modo ottimale i flussi diventa quindi cruciale. Abbiamo inoltre visto come le sponde dei canali possono prestarsi a diverse forme di mobilità sostenibile, per l'utilizzo delle biciclette - spiega l'assessore regionale all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo - Inoltre, i consorzi di bonifica possono avere un ruolo centrale nella transizione verso fonti energetiche rinnovabili mediante l'uso dell'acqua e degli argini dei canali, che si prestano ad accogliere impianti idroelettrici e fotovoltaici".

Tra i più importanti progetti che Anbi Lombardia sta attuando con i consorzi di bonifica, in collaborazione con la Regione e l'Università degli Studi di Milano, ci sono il CeDATeR (Centro Dati Acqua e Territorio Rurale), che monitora in tempo reale disponibilità, distribuzione, prelievi e utilizzo dell'acqua per il settore agricolo, e AcquaPluSS (Acqua Plurima per lo Sviluppo Sostenibile), finalizzato all'utilizzo di tecnologie innovative per avere un'irrigazione più efficiente e migliorare la qualità dell'ambiente.

"Stiamo perseguendo obiettivi significativi grazie alla fiducia e agli importanti finanziamenti della Regione, che renderanno possibili numerosi progetti e interventi per lo sviluppo dei nostri territori" conclude Alessandro Folli, presidente di Anbi Lombardia e del Consorzio Est Ticino Villoresi.

---

## Argomenti

[milano](#)[lombardia](#)[navigli](#)

© Riproduzione riservata

---

### Raccomandati per te

**Zimbabwe, accuse al defunto dittatore Mugabe: "Centinaia di migliaia di euro in mazzette sul tabacco"**

**Fisco, dal 1° ottobre vanno in pensione le vecchie credenziali: accesso online con Spid o carta d'identità elettronica**

**L'ira francese per la perdita**

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione

si accetta l'utilizzo dei cookie. **ACCETTO** **RIFIUTO** Cosa sono i cookie?

www.parcodelmincio.it

Indice

Area Protetta

Punti d'Interesse

Centri Visita

Itinerari

Servizi

Educazione ambientale

Novità

Ultime notizie

Rassegna stampa

Bandi e concorsi

Newsletter

Soggiorni

Località

Iniziative ed eventi

Prodotti tipici

Guide, DVD e gadget

Meteo

Come arrivare

Contatti

Indice » **Novità**

## Un Alveo di Cultura. Attila a Governolo tra Dante e Verdi

### Appuntamento culturale venerdì 17 e sabato 18 settembre nell'alveo della Conca del Bertazzolo

(Mantova, 15 Set 21) Governolo, frazione di Roncoferraro si trova esattamente in prossimità del punto in cui il fiume Mincio si tuffa in Po. In un punto ai limiti della provincia di Mantova è costeggiato dalla ciclovía del Mincio e dalla via fluviale lungo il corso del fiume.

Fiume che fu deviato dopo la devastante piena del 1951 lasciando quindi l'Alveo della Conca del Bertazzolo, sistema di chiuse e muraglioni, in secca trasformando il letto del fiume in un tappeto erboso. "Una volta scoperto l'Alveo è stato amore a prima vista" dice Mirko Gragnato ideatore e curatore del progetto dell'Associazione Novvae Deae "non potevamo non proporre un progetto culturale per un luogo così speciale che unisce storia, architettura in un contesto naturale come il Parco Regionale del Mincio e museo diffuso del fiume"

In programma venerdì 17 e sabato 18 settembre, l'evento "Un Alveo di Cultura - Attila a Governolo tra Dante e Verdi" sottolinea il ruolo speciale dell'acqua: nel canto XX della prima cantica della Divina Commedia e nell'opera Attila di Verdi, il primo dedicato alla nascita di Mantova il secondo alla nascita di Venezia, si sottolinea come l'acqua abbia questa duplicità: elemento di distruzione come nell'alluvione del 1951 per Governolo, ma anche elemento di nascita e rinascita come il caso di Mantova nata dall'acqua dolce e Venezia nata dall'acqua salsa.

#### VENERDI' 17 SETTEMBRE ORE 18:45

##### Lectura Dantis del XX Canto dell'Inferno

Nel ricorrere del 7° centenario della morte del poeta, il dantista Mirco Cittadini, appena rientrato da un suo intervento a Ravenna per le celebrazioni dantesche e autore del libro: "Tutto è paradiso, lezioncine dantesche", guiderà lungo i clivi e declivi di terzine dantesche del canto XX dell'Inferno. "La Divina giustizia di qua punge - Attila, Dante e la nascita di Mantov" a questo il titolo dato a questa lettura del canto che dedica ben 42 versi a Mantova citando anche il paese di Governolo: "Tosto che l'acqua a correr mette co, / non più Benaco, ma Mencio si chiama / fino a Governol, dove cade in Po"

La Lectura Dantis si terrà in alveo in caso di maltempo si terrà nella chiesa di Sant'Erasmo di Governolo. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria al link [bit.ly/dantegovernolo](http://bit.ly/dantegovernolo); in aderenza alle norme è obbligatorio esibire il GREENPASS.

#### SABATO 18 SETTEMBRE ORE 20:30

##### "Un Attila" di Giuseppe Verdi.

Nuova drammaturgia musicale.

Un Attila e non l'Attila di Giuseppe Verdi, una versione rielaborato pensata per 6 voci soliste, pianoforte e voce narrante.

Gli artisti coinvolti vengono sia dal territorio lombardo (Mantova, Milano) ma anche dal territorio nazionale, è coinvolto anche il coro di voci bianche "Voci in Festa - città di Mantova" che darà ancora più risalto al momento dell'incontro tra Attila e Leone Magno avvenuto proprio a Governolo e musicato da Giuseppe Verdi.

L'esecuzione verdiana vedrà la speciale partecipazione del Tenore Mantovano Leonardo Cortellazzi - solista nei maggiori teatri lirici: Teatro alla Scala di Milano, Teatro La Fenice di Venezia, Opera Garnier di Parigi, Oslo National Opera - che per l'occasione debutterà nel ruolo di Foresto.

Mentre nel ruolo di Odabella, ci sarà Raffaella Angeletti, soprano che ha solcato palcoscenici importanti duettando con artisti del calibro di Domingo e Bocelli.

Il ruolo di Attila è invece affidato alla poderosa voce del giovane basso Oliviero Pari, mentre il baritono Omar Kamata si sdoppia prestando la voce al generale romano Ezio e a Leone Magno e nel ruolo di Uldino, Gianluca Moro.

Il flusso narrativo viene affidato al Musicologo e Compositore, Marco Benetti, già archivistica presso il Teatro alla Scala di Milano e relatore di conferenze di introduzione ai concerti e guida all'ascolto per l'orchestra Verdi di Milano, di recente tornato da Parigi dove l'Ensemble Intercontemporain ha eseguito una sua composizione.

L'esecuzione operistica si terrà in Alveo, in caso di pioggia invece al coperto nello spazio feste di Governolo.

La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria al link [bit.ly/attilagovernolo](http://bit.ly/attilagovernolo); in aderenza alle norme è obbligatorio esibire il GREENPASS.

Il progetto ha ricevuto lo speciale patrocinio del comitato per le celebrazioni dei 1600 anni di Venezia, e di tutte le realtà del fiume: Agenzia Interregionale del Fiume Po, Consorzio di Bonifica terre del Mincio, **Parco Regionale del Mincio**, Museo diffuso del fiume e delle istituzioni pubblico del territorio prima fra tutte Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Comune di Mantova e dei comuni di Roncoferraro e di Bagnolo San Vito.



Le news delle ultime 24 ore:  
iscriviti gratis QUI!

Mapa interattiva

spazio

RISERVATO



alle Sagre locali



Sernaglia della Battaglia



**GYM**  
valmareno

*..... la palestra che farà per te !*

**CLICCA PER INFO SU**  
**ATTIVITA' SPORTIVE e MARZIALI PER I PIU' PICCOLI**

## Sernaglia, fossato ripulito dalle sterpaglie dopo le segnalazioni del consigliere comunale Fabio Botton (Con Noi)

di Antonella Callegaro · giovedì, 16 Settembre 2021 · 1 minute read



A volte le segnalazioni presentate in Comune dai cittadini o dagli amministratori risultano essere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

utili e di fondamentale importanza, come accaduto a Sernaglia della Battaglia nei giorni scorsi.

Il consigliere di opposizione **Fabio Botton** della lista "Con Noi", infatti, di passaggio per Villanova, aveva notato la crescita di una folta vegetazione nel fossato che scende in prossimità del bar "La Telliera" e prosegue lungo la frazione.



**L'accrescimento di arbusti con le sterpaglie risulta pericoloso in quanto, in caso di temporali e piogge abbondanti, rami ed erba potrebbero causare ostruzioni al regolare scolo dell'acqua e, di conseguenza, portare allagamenti in paese.**

Avendo riscontrato lo stesso problema anche l'anno precedente sempre nello stesso tratto, Botton già nei primi giorni di settembre aveva provveduto a segnalarlo sia alla Polizia Locale sia all'ufficio ambiente del Comune e, dopo le sue ripetute segnalazioni, l'ufficio a sua volta ha avvisato il Consorzio di Bonifica Piave, poiché la manutenzione è di competenza di quest'ultimo.



I tecnici del Consorzio sono intervenuti ad effettuare il taglio della vegetazione incolta e la pulizia dei luoghi nei giorni scorsi, giusto in tempo prima dell'arrivo delle piogge previste, secondo le previsioni meteo, da oggi giovedì 16 settembre o comunque nei giorni successivi, con un'inversione di tendenza rispetto al caldo anomalo di questi giorni, e quindi con diminuzione delle temperature, rovesci e forti temporali ([vedi articolo](#)).

Dopo la segnalazione del consigliere Botton, il fossato ora risulta libero per permettere lo scolo dell'acqua.

*(Foto: per concessione di Fabio Botton e sindaco Mirco Villanova)*

#Qdpnews.it

 Share

 Tweet



# Il nuovo crematorio di Conegliano





ATTUALITÀ • CROTONE • NOTIZIE • TICKERS

# Crotone, iniziati all'alba i lavori alla condotta idrica a Belvedere Spinello

*Nel pomeriggio si farà un report sulla tempistica per la riapertura dell'acqua*

🕒 16 Settembre 2021 09:35 👁 62 Visualizzazioni 💬 Commenti

Scritto da: **REDAZIONE**



Commenti



Sono iniziati all'alba di oggi i lavori di riparazione alla condotta adduttrice del DN 2200 in agro del comune di Belvedere Spinello, dopo che i lavori di preparazione all'intervento erano iniziati da ieri pomeriggio stesso, da parte del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese. Sono state riscontrate due rotture sul cemento armato ed una sull'acciaio. Oggi pomeriggio - riferisce il Consorzio - si potrà fare un report attendibile sulla tempistica necessaria a terminare l'intervento e, di conseguenza, alla riapertura della fornitura su quella condotta.

Condividi su Whatsapp



2



2

CONDIVISIONI

Tag

acqua

belvedere spinello

Calabria notizie

Consorzio di bonifica Ionio Crotonese

crisi idrica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



HOME NEWSLETTER ULTIME NEWS RUBRICHE ▾ ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA



QUANTO SPENDE IL TUO COMUNE PER L'AMBIENTE? CHI SIAMO REDAZIONE



Home > RUBRICHE > SMART CITY > Goccia Verde, la certificazione per l'uso sostenibile della risorsa idrica

RUBRICHE SMART CITY

## Goccia Verde, la certificazione per l'uso sostenibile della risorsa idrica

*Promossa dall'Anbi è destinata a enti di bonifica e irrigazione associati, aziende rurali e organizzazioni di produttori agricoli*

Da **Fabrizio Stelluto** - 16 Settembre 2021 41

**P**erché la **sostenibilità ambientale** non sia solo un'enunciazione di principio, deve essere accompagnata dalla **sostenibilità economica** e da quella **sociale**. Partendo da questo assioma, l'**Anbi**, Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, ha elaborato le **linee guida "GocciaVerde"**, **certificazione privata e volontaria di uso sostenibile della risorsa idrica** e di sua tutela quali-quantitativa. Primi destinatari del nuovo strumento sono gli **enti di bonifica e irrigazione associati**, ma anche le **aziende rurali** e le **organizzazioni di produttori agricoli**.

Accanto a quello di responsabilità ambientale, l'obiettivo è dichiarato: dare valore aggiunto all'utilizzo responsabile dell'acqua e farlo **riconoscere dal mercato**, affinché divenga ambita prassi diffusa nell'interesse di tutti. La crescente **consapevolezza dei consumatori** porta, infatti, a ritenere che questa certificazione etica possa contribuire alla competitività sui mercati interni ed internazionali.

Ultime News



SMART CITY

Goccia Verde, la certificazione per l'uso sostenibile della risorsa idrica



CONTENUTO SPONSORIZZATO

Biogas Italy 2021: la nuova edizione a Roma il 22 e...

## La certificazione GocciaVerde

La certificazione GocciaVerde si rifà ad un **disciplinare** per la **valutazione** della sostenibilità dei **processi gestionali e produttivi**, basato su indicatori in linea con i **principali standard** e le **norme internazionali**. Tale impegno viene trasferito all'utente attraverso una specifica etichetta con **QR code**, che permette di controllare l'effettiva sostenibilità dei processi produttivi, integrando eventuali, altre certificazioni.

L'etichetta elettronica rimanda a una pagina web, che contiene un'approfondita descrizione del processo di gestione idrica, corredandola a **valori numerici e grafici**.

**Nove** sono i **criteri di valutazione** della nuova certificazione idrica in agricoltura:

1. sostenibilità generale degli utilizzi;
2. azioni per ottimizzare gli usi idrici;
3. azioni per il controllo ed il miglioramento della qualità dell'acqua;
4. azioni per la riduzione dell'impatto energetico;
5. azioni per il controllo della legalità;
6. ruolo di "facilitatore" o "pilota" per nuove tecnologie;
7. azioni di educazione, training e capacity building;
8. servizi ecosistemici ed azioni per il loro incremento o ripristino;
9. sostenibilità socio-economica.

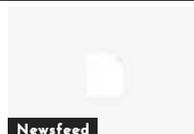
## I risultati

Numerosi sono i **benefici** previsti: dalla **standardizzazione di buone pratiche** nella gestione dell'acqua all'orientamento degli investimenti per la sostenibilità delle produzioni; dall'incentivo ad una **pianificazione idrica di medio-lungo termine** alla creazione di **data set e basi informative** a supporto delle politiche per l'acqua.

A fare la differenza, però, è soprattutto il rientrare negli **ecoschemi delle opportunità comunitarie**, ad iniziare dalla **Pac**, nel quadro delle politiche di adeguamento e contrasto alla crisi climatica.

La certificazione GocciaVerde è un ulteriore tassello nell'azione di Anbi per aumentare il senso di **responsabilità collettiva** nell'uso dell'acqua, cui vanno affiancati adeguati investimenti per migliorare l'**efficienza della rete idraulica**, evitando drastiche e controproducenti riduzioni nelle disponibilità idriche per la produzione di cibo.

L'emergenza climatica obbliga a **scelte infrastrutturali**, quali le realizzazione di nuovi invasi, soprattutto medio-piccoli, per raccogliere le acque di pioggia, conseguenza di eventi meteo sempre più violenti, concentrati nel tempo e nello spazio; a ciò si deve affiancare un grande piano nazionale di manutenzione della rete



Newsfeed

Global Utilities Explore Intersection of Digital Transformation and Clean Energy at...



ECONOMIA CIRCOLARE

Economia circolare, primato europeo per l'Italia tra luci e ombre



SCENARI

Idrogeno, l'Asia è la nuova frontiera della ricerca e dell'innovazione



SMART CITY

Le spese energetico ambientali e saving potenziale dei Comuni italiani nei...

idraulica: Anbi ha presentato un **piano di efficientamento** che, a fronte di un investimento di quasi quattro miliardi e mezzo di euro, garantirà oltre 21mila posti di lavoro. La richiesta è che gli **858 progetti definitivi**, redatti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, vengano inseriti nel **Piano nazionale di ripresa e resilienza**. Una grande opportunità che retorica ambientale e lentezze burocratiche rischiano di trasformare solo in un debito per le future generazioni.



*Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.*



**Fabrizio Stelluto**

Responsabile ufficio comunicazione Anbi.

Articoli correlati Di più dello stesso autore



SMART CITY

Le spese energetico ambientali e saving potenziale dei Comuni italiani nei combustibili



SMART CITY

Dal Mise altri 57 milioni di euro per l'Ecobonus



SMART CITY

Trasporto pubblico locale: il piano del Mims per rilanciare bus, tram e metro



**Dove lo riciclo**



Raccolta differenziata, senza appuntamento allo sportello Urp Gesenu di Perugia

**doveloRiciclo?**  
14 Settembre 2021



A Suvereto apre il nuovo centro di raccolta rifiuti

**doveloRiciclo?**  
11 Settembre 2021

**I più visti**



Goccia Verde, la certificazione per l'uso sostenibile della risorsa idrica

**SMART CITY** 16 Settembre 2021



Economia circolare, primato europeo per l'Italia tra luci e ombre

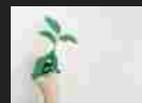
**ECONOMIA CIRCOLARE**  
16 Settembre 2021

**Aziende**



Le imprese tricolori si presentano in Medio Oriente, Francia e Gran...

**Aziende** 10 Settembre 2021



Neutralità carbonica: il provider IT Sita è una società carbon neutral

**Aziende** 9 Settembre 2021

**ACQUA: ANBI, SI ALLARGA ZONA ROSSA ARIDITA' IN EMILIA ROMAGNA**

**ARCHIVIO NEWS** Torna all'elenco 16/09/2021 00.00 - Adnkronos Roma, 16 set. (Adnkronos) - "E' la provincia di Ferrara la 'new entry' nella zona rossa di conclamata aridità (prologo all'emergenza desertificazione) in un anno che rischia di essere il più siccitoso in tempi recenti, sfiorando ormai i livelli record delle annate idrologiche 1970-1971 e 2011-2012". Questo il bilancio dell'Osservatorio Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue."Nei territori a Nord del fiume Reno, dal 1° ottobre scorso sono caduti solamente poco più di 407 millimetri di pioggia; è zona rossa idrica, comunque, anche per i territori di pianura a Sud del Reno dove, in quasi 12 mesi, i millimetri di pioggia sono stati circa 460 in un contesto, che vede l'area centro-orientale dell'Emilia Romagna (oltre metà della regione), caratterizzata da forte criticità idrica - spiega Anbi - A risentirne sono soprattutto i corsi d'acqua con i fiumi Taro, Trebbia (in secca) ed Enza, che permangono sotto i minimi storici, seppur i bacini piacentini di Mignano e Molato siano tornati sui livelli dello scorso anno". "La mancanza di precipitazioni significative da oltre tre mesi - precisa Francesco Vincenzi, imprenditore agricolo locale e presidente Anbi - sta impedendo i secondi raccolti, pregiudicando le lavorazioni in campagna".

[ ACQUA: ANBI, SI ALLARGA ZONA ROSSA ARIDITA' IN EMILIA ROMAGNA ]

# NOTIZIE+

NOTIZIE ED EVENTI A CHILOMETRI ZERO



Ricevi **GRATIS** le notizie della tua città  
DIRETTAMENTE SUL TUO SMARTPHONE



HOME VENETO ▾ TREVISO ▾ VENEZIA ▾ PADOVA ▾ EVENTI NELLA TUA CITTÀ ▾ AGGIORNAMENTI COVID-19

## Notizie di Venezia

Home > Ambiente > Concluso l'intervento di ristrutturazione del Cuai, canale irriguo, acquedotto di Venezia e...

[Ambiente](#) [Attualità](#) [Eventi](#) [In vetrina](#) [Venezia](#)

# Concluso l'intervento di ristrutturazione del Cuai, canale irriguo, acquedotto di Venezia e canale industriale di Porto Marghera

Di **Beatrice Majer** - 16 Settembre 2021



[Ultimi aggiornamenti Covid-19](#)



Questa mattina, giovedì 16 settembre, al Bosco di Franca, in via Forte Cosenz, si è tenuta la cerimonia per la conclusione dei lavori di ristrutturazione del Cuai (Consorzio utenti acquedotto industriali) – canale irriguo, acquedotto di Venezia e canale industriale di Porto Marghera, e che si sviluppa lungo circa 10.5 chilometri da Quarto d'Altino a Favaro – alla quale è intervenuto, tra gli altri, l'assessore comunale ai Lavori pubblici.



### Vaccinazione donne in stato di gravidanza, l'Ulss 3: "Non chiediamo certificati ginecologici"

In merito all'episodio relativo alla donna in stato di gravidanza a cui un medico vaccinatore ha chiesto il certificato dello

[Cerca nel sito](#)

Il canale attraversa per un lungo tratto anche il Bosco di Mestre, che rappresenta un presidio per la sicurezza idraulica, grazie ai bacini di laminazione che servono soprattutto nella gestione degli eventi di piena dei canali, costituendo perciò una riserva di accumulo a vantaggio dell'area urbana di Mestre. I lavori per il Cuai hanno interessato un'ampia area del Bosco: l'intervento ha comportato il ripristino della fascia di rispetto occupata dalla vegetazione arborea, che in origine era stata messa a dimora in posizione troppo addossata alla canaletta. Si è perciò provveduto anche alla messa a dimora alla corretta distanza, o in altro sito, di un numero di piante corrispondente a quello che si sono dovute tagliare.

Grazie al progetto portato a termine dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive, saranno risparmiati oltre 6 milioni 200 mila metri cubi d'acqua, ovvero quanto consumano in un anno oltre 100 mila utenti. Il lavoro, finanziato nell'ambito del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014/2020 per un importo complessivo di 13.500.000 euro, aveva lo scopo principale di migliorare l'efficienza irrigua del canale che nel tempo aveva fatto registrare consistenti perdite.

Il canale Cuai è un'opera abbastanza unica nel panorama delle infrastrutture irrigue. Costruita negli anni '60 del secolo scorso, ha molteplici funzioni: quella irrigua per rendere disponibile l'acqua in agricoltura, quella potabile a servizio del centro storico di Venezia e infine quella industriale destinata alla fornitura delle attività industriali di Porto Marghera. Nel corso degli anni l'opera si era deteriorata facendo segnare, secondo le misurazioni di Veritas, perdite d'acqua consistenti, quantificabili in circa 6.210.000 metri cubi l'anno, pari al 34,43% della quantità d'acqua trasportata (18.037.224 metri cubi anno).

L'efficienza irrigua del canale Cuai è stata quindi ripristinata grazie al rifacimento della canaletta all'interno dell'esistente con un nuovo getto in cemento armato sia sul fondo che sulle sponde. Per l'esecuzione dei lavori è stata utilizzata una fascia di rispetto idraulico di 4 metri per il passaggio di camion, escavatori, betoniere, con un consolidamento del suolo per poter operare in sicurezza. Un intervento che ha interessato il territorio di quattro Comuni: da Quarto d'Altino, dove il canale ha inizio con la derivazione dell'acqua dal Sile fino a Venezia, attraversando Mogliano Veneto e Marcon.

Durante la cerimonia di questa mattina si è infine sottolineato che il recupero dell'efficienza irrigua del Cuai avrà delle ricadute positive di cui godranno sia i residenti del centro storico di Venezia che utilizzano l'acqua potabilizzata dall'impianto di Ca' Solaro a Favaro, che arriva nelle case attraverso l'acquedotto, che le numerose attività industriali che operano a Marghera.

**TAGS** Canale CUIA Comune di Venezia Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Porto Marghera



[Articolo precedente](#)

Noto pusher arrestato a Zelarino con 20 grammi di eroina

[Articolo successivo](#)

Il Presidente Pozza incontra il Generale di Corpo d'armata dei Carabinieri Papparella

#### ULTIME NEWS

La terza edizione del Festival Treviso Giallo si svolge dal 30 settembre al 3 ottobre al Bailo

Il Presidente Pozza incontra il Generale di Corpo d'armata dei Carabinieri Papparella

Concluso l'intervento di ristrutturazione del Cuai, canale irriguo, acquedotto di Venezia e canale industriale di Porto Marghera

Noto pusher arrestato a Zelarino con 20 grammi di eroina

Treviso Comic Book Festival compie 18 anni: svelata la nuova edizione